



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

## ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado  
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎Fax 0623279252  
Ambito 4 – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007

Sito Web [www.rugantino91.gov.it](http://www.rugantino91.gov.it)  
[www.icrugantino91.gov.it](http://www.icrugantino91.gov.it) – e-mail: [rmic8ct007@istruzione.it](mailto:rmic8ct007@istruzione.it)



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Art.1, Comma 12, Legge n.107/2015*

### Aggiornamento a.s. 2018-19

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 30/10/2018*

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>6</b>
<b>SEZIONE 1. La scuola e il suo contesto</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE 2. Priorità, traguardi e obiettivi</b>	<b>10</b>
Finalità	10
Obiettivi formativi	10
La <i>mission</i> dell'Istituto	11
Curricolo di Istituto	12
Materia alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	13
Istruzione domiciliare	13
Metodologia	14
<b>SEZIONE 3. La progettualità e l'organico dell'autonomia</b>	<b>16</b>
1. Fabbisogno di personale	16
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	16
2. Traguardi attesi in termini di competenze	18
Decreti attuativi alla Legge n. 107/2015	19
3. Identità progettuale: Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	19
Campi di potenziamento	21
Tabella progettuale a.s. 2018-2019	24
4. Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	27
La didattica dell'inclusione	27
Documenti per una didattica inclusiva:	29
Diritto allo studio per gli alunni adottati: protocollo di accoglienza degli alunni adottati	31
5. Azioni della scuola per la realizzazione della continuità educativa e didattica	32
6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	34
7. Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti	37
<b>SEZIONE 4. Le scelte organizzative e gestionali</b>	<b>41</b>
1. Modello organizzativo per la didattica	41
Organigramma	43
Funzionigramma	44
Regolamenti	49
I numeri della scuola	50
Il tempo scuola	50
Visite e viaggi di istruzione	51
2. Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	51
3. Rapporti con il territorio: reti, associazione, convenzioni	52
Rapporti scuola-famiglia	53
4. Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	54
5. Piano di formazione del personale docente e ATA	56
6. La privacy nell'Istituto alla luce del Regolamento europeo 2016/679	60

## PREMESSA

Il presente Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91 di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

L'Aggiornamento del Piano per l'a.s. 2018-19 è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base della normativa vigente e delle successive esplicative circolari MIUR, degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.3520/A24b-U del 13/09/2018, in cui si pone in rilievo come l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma facendo riferimento anche al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2018.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30/10/2018.

## SEZIONE 1. La scuola e il suo contesto

### COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "*Via Rugantino 91*" opera su due quartieri: Torre Spaccata e Torre Maura, compresi nel VI Municipio, all'estrema periferia sud-est di Roma.

L'Istituto Comprensivo "*Via Rugantino 91*" è costituito da 6 plessi:

- Quattro plessi di scuola dell'infanzia:
  - Via delle Rondini con l'orario a tempo antimeridiano: 8.00/13.00;
  - Via dell'Airone con orario a tempo pieno: 8.00/16.00;
  - Viale di Torre Maura con orario a tempo pieno: 8.00/16.00;
  - Via delle Rupicole con orario a tempo pieno: 8.00/16.00;
- Due plessi di scuola primaria:
  - Via delle Rondini;
  - "Corrado Corradi" in via dell'Aquila Reale
- Un plesso della scuola secondaria di primo grado:
  - Via Rugantino, 91

### UN PO' DI STORIA

Sia i plessi della scuola dell'infanzia che della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo sono situati nel vasto quartiere di Torre Maura, mentre il plesso della scuola secondaria di primo grado si trova nel vicino quartiere di Torre Spaccata.

I due quartieri si trovano a sud della via Casilina, la cui costruzione venne realizzata a partire dal I sec. a.C. dai Romani; fu chiamata Labicana dal nome delle popolazioni accampate nelle zone delle odierne cittadine di Colonna, Montecompatri e Labico. Il percorso segue il tracciato dell'attuale Casilina, con poche eccezioni, una delle quali si trova proprio nel territorio dei quartieri di Torre Spaccata e Torre Maura. Infatti, dalla Torre di San Giovanni (visibile da viale Palmiro Togliatti) al ponticello sul ruscello Giardino, ora conosciuto con il nome di "ponticello di Giardinetti", via Labicana correva più a destra dell'attuale via Casilina seguendo la direttrice via Nino Ilari, via dei Verdoni e via dell'Airone; su queste vie, negli scavi per la costruzione delle abitazioni, sono state ritrovati molti reperti d'epoca romana. Nel II sec. d.C. via Labicana raggiunse l'antica città di Capua che all'inizio si chiamava "Casilinum": di qui il nome di Casilina.

All'inizio del '900 i quartieri di Torre Spaccata e Torre Maura erano un'immensa distesa di verde nel cuore dell'agro romano. Queste terre appartenevano a due vaste tenute confinanti, quella di Torrespaccata della famiglia Torlonia e quella di Torrenova della famiglia Borghese.

Fino al 1921 gli unici punti di riferimento di questo vasto territorio a destra della via Casilina erano una rivendita di vino e pane e una condotta medica. In quell'anno, con la legge "Bonifica fondiaria" del Ministero dell'Agricoltura, venne espropriato alla famiglia Torlonia il territorio, costituito perlopiù da aziende agricole, che andava dalla Prenestina alla Casilina ed era delimitato dalle strade di via di Tor Tre Teste e di via di Torre Spaccata da un lato e dalle attuali via dei Colombi e via delle Rondini dall'altro. Il terreno venne poi lottizzato dando il via alla costruzione delle prime abitazioni su via dei Verdoni e sulla sinistra di via dei Colombi. All'epoca la località era chiamata tutta Torrespaccata.

Proprio nel luogo in cui si stabilirono i primi insediamenti urbani c'è il rudere di una chiesa medievale intitolata a Santa Maura. La popolazione del neonato quartiere, pensando che quei resti fossero quelli di una torre, volle chiamare il luogo Torre Maura. Così tutta la zona che va da via di Torre Spaccata al Grande Raccordo Anulare, dopo il 1956, venne denominata ufficialmente Torre Maura. Mentre quella tra via di Torre Spaccata e la Torre di San Giovanni rimase con la denominazione originaria.

Il vero e proprio sviluppo urbanistico di Torre Maura avvenne, però, dopo la seconda guerra mondiale con la lottizzazione, da parte di Giovanni Sechi, delle terre a sinistra di via delle Rondini.

Un'indicazione sullo sviluppo di questo territorio è fornita dalla costruzione degli edifici scolastici. Il primo edificio costruito fu quello che si trova nell'angolo di Piazza degli Alcioni, via dell'Airone e via delle Rondini, edificato nel 1926. Un piccolo campanile a vela indica ancora come venivano convocati gli alunni dalle case sparse, quando arrivava la maestra dalla città.



Foto tratta dal libro di padre Carlo Conti: *Torre Maura e S. Giovanni Leonardi*

Nel 1961 fu inaugurato il nuovo complesso di via delle Rondini 37 e nel 1962 venne costruito il complesso scolastico delle suore del Suffragio. Nel 1964 venne inaugurato un nuovo istituto scolastico con la prima scuola media della zona su via di Casa Calda che, nel 1966, aprì una succursale nel nuovo quartiere di Torre Spaccata in via Rugantino 91, da cui prende il nome il nostro Istituto Comprensivo.

Nei primi anni '60, infatti, grazie al "Piano Fanfani", nacque un nuovo insediamento urbanistico con il quale si volle affrontare il problema della disoccupazione, attraverso lo sviluppo del settore edilizio, ritenuto necessario per promuovere la rinascita economica dell'Italia del dopoguerra. Il nuovo quartiere venne denominato Torre Spaccata, prendendo il nome dall'omonima torre medievale, oggi allo stato di rudere, sorta sui resti di un sepolcro di epoca romana che si trova sulla stessa via che fa da confine tra i due quartieri, ma situata nel quartiere di Cinecittà, nell'VIII municipio di Roma.

Nel 1970 fu aperto l'istituto scolastico situato su via del Pellicano, nel 1984 quello di viale di Torre Maura e sul finire degli anni '90 venne costruito l'ultimo plesso scolastico situato in via delle Rupicole.

## **AMBIENTE DI RIFERIMENTO**

Il contesto culturale e socio-economico di tutto l'Istituto Comprensivo si può considerare eterogeneo, in quanto accoglie soggetti con caratteristiche differenti per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnie.

In questi ultimi anni c'è stato un forte aumento di alunni provenienti dai paesi del nord-est dell'Europa ed extracomunitari, in modo particolare sono cresciute le comunità originarie del Bangladesh e della Romania.

La nostra scuola accoglie anche bambini provenienti da famiglie nomadi e dal vicino Centro Antiviolenza.

La media di alunni che non hanno cittadinanza italiana è oltre il 32% degli iscritti, per questo motivo una buona parte dei bambini della scuola dell'infanzia non parla o parla poco la lingua italiana.

Lo status socio-economico e culturale medio delle famiglie degli studenti è basso (indice ESCS).

Sul territorio esiste un forte collegamento tra popolazione e Scuola. Negli anni si è creato un forte senso di appartenenza che ha generato partecipazione attiva alle diverse iniziative e progetti proposti dall'Istituto.

La Scuola apre, dopo l'orario scolastico, i suoi locali ad associazioni sportive e culturali. È attiva una collaborazione tra Scuola e VI Municipio per varie iniziative di apertura al territorio, l'Istituto collabora con diverse

associazioni per l'attuazione di progetti didattici. Questi sono alcuni esempi della fitta rete di relazioni tra la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Il rapporto della scuola con i Servizi sociali e sanitari territoriali è costante e operativo. Ultimamente è aumentata l'attenzione verso la popolazione di alunni più piccoli per la scelta dichiarata di puntare alla prevenzione primaria dei problemi sanitari ed educativi.

Le risorse economiche provengono, in massima parte, dallo Stato; l'ammontare del contributo volontario non è ancora significativo.

A seguito dei finanziamenti per l'adesione ai progetti PON-FESR 2014-2020 (*Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e Realizzazione ambienti digitali*) finalizzati alla realizzazione del P.N.S.D., le dotazioni tecnologiche sono decisamente migliorate anche rispetto alla copertura della Rete.

## SEZIONE 2. Priorità, traguardi e obiettivi

In continuità con gli aggiornamenti del PTOF degli anni precedenti, al fine di valorizzare le scelte educative pregresse, si declinano in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi significativi del R.A.V. quali Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

In riferimento agli esiti degli studenti, la priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2016-19 è correlata alla definizione e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per la valorizzazione della comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere nonché ai percorsi di miglioramento individuati nel RAV.

Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità si traduce operativamente nell'inserimento di specifiche competenze di cittadinanza nella programmazione al fine di poterne garantire una fruizione trasversale e ricorrente da parte degli alunni.

### FINALITÀ

Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze è la finalità cardine a cui si collegano le seguenti aree prioritarie di intervento dell'azione educativa e didattica da parte dell'Istituto:

- Porre al centro dell'azione educativa la persona nella sua singolarità e in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;
- accoglienza, solidarietà ed inclusione;
- farsi carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali, in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa, prevenendo e/o arginando la dispersione;
- far acquisire le regole del vivere e del convivere per una educazione che conduca gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli atte a formare cittadini attivi nella costruzione di collettività ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- favorire un'educazione permanente e ricorrente;
- implementare la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi tra scuola, famiglia e territorio nell'ambito delle specifiche competenze;
- dare continuità all'intero percorso scolastico nei tre ordini di scuola, valorizzando le eccellenze e sostenendo le potenzialità di tutti gli alunni;
- sviluppare pratiche di orientamento mirato alla progressiva conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi;
- favorire un rapporto sinergico dell'istituzione scolastica con famiglia e territorio, facilitando la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare e/o potenziare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici della didattica permette di rispondere al bisogno degli alunni di vivere in un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene; mantiene e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso. A tal fine il perseguimento sinergico dei seguenti obiettivi formativi da parte di tutti i

componenti della comunità educante garantisce all'alunno una formazione armonica e l'acquisizione di competenze spendibili nel ruolo di cittadini attivi:

- Sviluppare negli allievi l'acquisizione delle competenze chiave per continuare ad apprendere nel corso della vita;
- promuovere interessi, motivazioni, curiosità, potenzialità, attraverso un approccio efficace e coinvolgente ai campi del sapere, individuando gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e per avviare gli alunni a scelte ragionate e consapevoli;
- far conoscere, comprendere ed acquisire i nuovi alfabeti della comunicazione per un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie;
- esercitare i diritti/doveri di cittadinanza attiva;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti gli allievi;
- dotare gli allievi della capacità di guardare alla complessità del mondo da una pluralità di punti di vista, insegnando loro a decentrare, contestualizzare e pensare in modo critico;
- sviluppare la sensibilità e la cura dei beni comuni, il rispetto per l'ambiente, i valori della libertà, della dignità e del rispetto della persona, dell'uguaglianza, della giustizia, della cooperazione e della solidarietà per una cittadinanza attiva, in coerenza con le Indicazioni per il curricolo
- formare i giovani alla convivenza civile ovvero alla legalità;
- educare allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità
- Il nostro Istituto ha scelto di perseguire inoltre la:
  - a. **CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ** nella progettazione ed attuazione del PTOF da parte di tutti i componenti della comunità educante
  - b. **CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ** nella elaborazione dei documenti costitutivi l'Istituto quali strumenti di equità e inclusione e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione;
  - c. **UNITARIETÀ** del progetto formativo del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante dai processi di monitoraggio e rendicontazione;
  - d. **COERENZA** delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curricolo e le pianificate azioni di miglioramento.

## LA MISSION DELL'ISTITUTO

La società della conoscenza è caratterizzata da molteplici cambiamenti che, se da una parte amplificano le opportunità, dall'altra aumentano i rischi di frammentarietà. La "mission" della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale.

L'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, pone come propria mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.

Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:

- garantire il diritto degli alunni al percorso scolastico;
- promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;
- promuovere un processo di apprendimento permanente, in un percorso denso di trasformazioni;
- garantire un processo formale di istruzione, finalizzato allo sviluppo della persona;
- fornire le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli;

- far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;
- guidare l'alunno nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva
- adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali
- rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali
- Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze

Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:

- inclusione
- continuità e orientamento
- recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze
- educazioni alla legalità, alla sostenibilità ambientale, ad uno stile di vita sano
- promozione di conoscenze e saperi disciplinari e trasversali, sviluppati in chiave di competenze.

Nella piena attuazione della *mission* educativa si propone altresì di favorire e implementare:

- La promozione della cultura della pace, partendo dalla memoria del passato intesa come conoscenza e conseguente consapevolezza della propria identità culturale e storica, studio dei valori della Costituzione assimilati e vissuti in forme di comportamento quotidiano.
- La valorizzazione dell'educazione interculturale, della solidarietà e della cura dei beni comuni
- La promozione dei saperi necessari ad una società complessa per acquisire: la capacità di cogliere l'aspetto essenziale dei problemi, la capacità di comprendere il rapido sviluppo della scienza e della tecnologia, la capacità di imparare a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento;

## CURRICOLO DI ISTITUTO

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C. via Rugantino 91 si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato e aggiornato nel triennio 2016-2019, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria "*mission*" istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla recente Legge 107/2015.

Il documento del curricolo verticale rappresenta il nucleo portante del nostro istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa.

Il diorama culturale e normativo che perimetra il curricolo di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

- Competenze chiave europee
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006
- Indicazioni per il curricolo 2012
- Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)
- Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015)
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricoli

disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo.

Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze.

Il nostro curriculum esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

[Curricolo di Istituto](#)

## **MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

È garantito l'insegnamento della materia alternativa anche attraverso l'organizzazione di gruppi di alunni sia in senso verticale per classi parallele, sia in senso orizzontale con una o due classi di dislivello (es. terza e quinta).

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

È possibile inoltre che gli alunni frequentino laboratori di recupero o potenziamento, in piccolo gruppo (italiano come L2, psicomotricità ecc...) al fine di garantire continuità educativa e didattica al percorso formativo dell'alunno.

Come da circolare MIUR prot. n.14659 del 13/11/2017: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo **entro il termine delle iscrizioni**, esclusivamente su iniziativa degli interessati."

## **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico degli alunni mantenendo vivi il legame dell'alunno con la scuola e il sistema di relazioni ad esso connesso.

È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "*vademecum per l'istruzione domiciliare*" del 2003" e dalle circolari ministeriali del MIUR n°61 del 16/07/2012 e n° 71 del 2/08/2012. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse.

L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.L.gs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero.

Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale, (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la scuola secondaria di primo grado) . Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio.

L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.

## **METODOLOGIA**

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie).

La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni.

L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva.

A tal fine, il nostro istituto, ponendo al centro l'alunno e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
- Apprendimento esperienziale per favorire la conoscenza degli alunni, per promuovere abilità e competenze
- Apprendimento fra pari: cooperative learning, tutoring, peer education
- Metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *"imparare ad imparare"*

- Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa
- Metodo della ricerca - euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple
- Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali
- Strategia del *Mastery learning* (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli allievi).

Ampio spazio verrà riservato all'operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende, rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

## SEZIONE 3. La progettualità e l'organico dell'autonomia

### 1. FABBISOGNO DI PERSONALE

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA			
SCUOLA	INFANZIA	PRIMARIA	SECOND I GRADO
<i>Plessi</i>	<i>n. 4</i>	<i>n. 2</i>	<i>n. 1</i>
<i>Alunni</i>	<i>n. 222</i>	<i>n. 355</i>	<i>n. 331</i>
<i>Classi</i>	<i>n. 11:</i> <i>Tempo Normale n. 8</i> <i>Tempo ridotto n. 3</i>	<i>n. 18:</i> <i>Tempo pieno n. 15</i> <i>Tempo modulare n. 3</i>	<i>n. 16:</i> <i>Tempo Normale n. 13</i> <i>Tempo Prolungato n.3</i>

DOCENTI			
SCUOLA	INFANZIA	PRIMARIA	SECOND I GRADO
<i>Docenti</i>	<i>n. 19 + 1 IRC</i>	<i>n. 35 + 2 IRC</i>	<i>n. 32 + 1 IRC</i>
	<i>Sostegno n. 4</i>	<i>Sostegno n. 16</i>	<i>Sostegno n. 7</i>
<i>Personale AEC</i>	<i>n. 4</i>	<i>n. 4</i>	<i>n. 6</i>
<i>Assistente Tiflodidattica</i>	<i>/</i>	<i>/</i>	<i>n. 1</i>

PERSONALE ATA	
<i>D.S.G.A. n. 1</i>	<b><i>Personale amministrativo n. 5 + 1 unità in assegnazione (ex art. 113)</i></b>
<i>Collaboratori scolastici n. 14 e 27h.</i>	<i>n. 13 unità in Organico diritto e n. 1 unità + n. 1 unità a 27 in Organico di fatto</i>

### FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

#### **Risorse strutturali:**

- n. 6 sedi dotate di aule
- n. 1 teatro nella scuola Primaria
- n. 2 biblioteche
- n. 2 laboratori di informatica e/o multimediali
- n. 1 laboratori di musica (scuola secondaria)
- n. 1 laboratori di arte ( scuola secondaria)
- n. 1 laboratorio di scienze (scuola secondaria)
- n. 2 laboratori di psicomotricità
- n. 1 aula polifunzionale
- n. 2 palestre
- n. 5 mense ubicate nei plessi della scuola Primaria e dell'Infanzia

In merito all'inventario delle risorse materiali, le sezioni del RAV, relative alle opportunità e ai vincoli nonché ai punti di forza e debolezza, evidenziano lo stato dell'arte delle attrezzature e infrastrutture materiali dell'Istituto. Pertanto si rinvia la visione del documento citato su Scuola in chiaro. La rilevanza di una preziosa e mirata fruizione delle nuove tecnologie è di ineludibile valore. A tal fine l'Istituto ha aderito ai progetti PON (Fondi strutturali europei) e ha pianificato periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, nell'intento

di colmare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico mirano a

*“garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici”.* Il documento rileva altresì di *“prevedere una organizzazione flessibile e funzionale delle aule al fine di poter dare a tutti gli alunni l’opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nell’Istituto.”*

La Legge n. 107/2015 invita, di fatto, a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell’ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Resta tuttavia rilevante il fabbisogno strutturale, l’implementazione e il rinnovo migliorativo, a medio e lungo termine, degli hardware e software in dotazione all’Istituto.

A tal fine l’Istituto continua nell’adesione a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD. Infine, con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l’accento sulla formazione del personale che segue, di fatto, l’implementazione delle risorse materiali. Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione mirato che utilizzi anche risorse interne all’Istituto.

Per quanto concerne il fabbisogno di infrastrutture, prettamente legate alla territorialità e alle richieste già inoltrate agli organi competenti, si rinvia, per correttezza e trasparenza, alle pertinenti sezioni del RAV.

## **UTILIZZO DELL’ORGANICO DELL’AUTONOMIA**

Il Piano dell’Offerta Formativa, disciplinato dall’art. 3 del DPR 275/99, novellato dalla Legge n.107/2015 è nucleo fondante la prevista progettazione triennale dell’Offerta Formativa. Tale Piano (PTOF) è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno, al fine di apportare le opportune modifiche e integrazioni in merito alle nuove esigenze emerse. Nel dettaglio normativo, sulla base del comma 5 dell’art.1 della Legge 107 e la Nota MIUR prot. n. 1830 del 06/10/2017 *“Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’offerta Formativa”*, si ritiene prioritario il perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini e discipline; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con le priorità profilate nel RAV (*Rapporto di Autovalutazione*), con gli obiettivi di processo ivi declinati e che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili.

Il Dirigente Scolastico, ai sensi della Legge n.107/2015, al fine di porre in essere tutte le dinamiche e le opportunità atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società, a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto delle loro individualità, nell’esercizio della gestione unitaria dell’Istituzione scolastica di cui ne costituisce la rappresentanza legale, configura profili di opportunità nell’ottica di garantire una continuità formativa, nel rispetto delle scelte educative della comunità educante che si ancorano alle linee di indirizzo già definite negli anni precedenti dagli organi collegiali competenti e alle precedenti revisioni annuali del PTOF.

L’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è uno strumento prezioso, sotteso alla garanzia dell’attuazione del percorso formativo dell’Istituto alla luce degli obiettivi formativi declinati nella Legge n. 107/2015, art.1, c.7.

Al fine di potenziare l’offerta formativa, di realizzare i percorsi progettuali e per il conseguimento degli obiettivi fin qui indicati si illustra l’organico dell’autonomia.

Il seguente prospetto è declinato alla luce del numero dei docenti dell’ organico dell’autonomia assegnato all’Istituzione scolastica.

Le scelte ivi declinate, già proposte e attuate nelle precedenti revisioni, sono riproposte al fine di garantire continuità all’offerta formativa e alle opportunità organizzativo-gestionali già consolidati negli anni pregressi.

A tal fine si reitera quanto già rilevato nelle precedenti revisioni. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia scaturisce:

- dalla valutazione finale della avvenuta attuazione dell'organico dell'autonomia negli a.s. 2016-17 e 2017-18
- dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni
- dalle classi di concorso dei docenti assegnati e competenze possedute nel pieno rispetto dei profili professionali
- dalle attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento in accordo con gli obiettivi emersi nella revisione del PTOF 2018-19;
- dall'attivazione di percorsi di recupero in alcune classi con alunni BES
- dalla realizzazione di Laboratori manipolativi
- della necessaria copertura delle supplenze temporanee per un massimo del 35 % del totale dell'orario complessivo
- Nel dettaglio, le risorse umane assegnate nella Scuola Primaria sono state confermate al fine di garantire la copertura dei semiesoneri della docente 1^ collaboratrice della Dirigente Scolastica e della referente Bes di Istituto;
- Alla scuola secondaria di I grado l'assegnazione di un docente di Educazione Artistica (A028) e un docente di lingua Straniera – Francese (A245) ha consentito l'attuazione di laboratori manipolativi e il potenziamento della lingua inglese (TRINITY) e della lingua francese (DELF).

## **2. TRAGUARDI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE**

### **COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

#### **1) Imparare ad imparare**

- Controllare la propria produzione e riflettere sugli errori, passaggio indispensabile per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi.
- Mettere in atto semplici strategie di controllo della propria produzione.
- Iniziare ad essere consapevole di quello che si sa e non si sa fare.

#### **2) Comunicare**

- Cominciare a motivare le proprie scelte e i propri punti di vista.

#### **3) Progettare**

- Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.

#### **4) Collaborare e partecipare**

- Mettere in atto semplici strategie collaborative cercando di rispettare gli altri.

#### **5) Agire in modo autonomo e responsabile**

- Accettare gradualmente i propri limiti ed essere progressivamente più consapevole delle proprie capacità.

#### **6) Risolvere i problemi**

- Prendere consapevolezza della diverse possibilità dei problemi e proporre possibili soluzioni.

#### **7) Individuare collegamenti e relazioni**

- Osservare, descrivere e classificare gli elementi della realtà circostante.

#### **8) Acquisire ed interpretare l'informazione**

- Cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

[Traguardi finali di competenza](#)

## Decreti attuativi alla Legge n. 107/2015

Il 16 maggio 2017 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale otto decreti legislativi attuativi della Buona scuola, che concretizzano quanto previsto dalla legge nelle deleghe al governo. Tra di essi, il D.Lgs.n. 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato* e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.”*

Tale decreto, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di Scuola primaria e Secondaria di I grado, allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nel rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno avuto effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di *“Cittadinanza e Costituzione”*.

Il D. Lgs. n.66/2017, altresì, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità.

Il Governo sulla base della delega conferita dalla legge n. 107/2015 (c. 181, lett. c) e relativamente alla sola area della disabilità certificata ha emanato il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. Il provvedimento costituisce uno degli otto decreti attuativi della delega per riforma del sistema di istruzione scolastica (c.d. *“Buona Scuola”*) approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017. Il decreto mira a rafforzare l'inclusione scolastica dei soggetti portatori di disabilità, attraverso il coinvolgimento, in tale processo, di tutte le componenti scolastiche, delle loro famiglie e delle associazioni che ne tutelano i diritti.

### 3. IDENTITÀ PROGETTUALE: Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

L'Istituto Comprensivo *“Via Rugantino 91”* ha raccolto, nel corso dei primi anni della sua formazione, l'eredità di Scuole conosciute nel quartiere per le attività particolarmente coinvolgenti per bambini e ragazzi di periferia (attività di drammatizzazione nella Scuola Primaria C. Corradi, attività di competizione sportiva nella Scuola Secondaria di Via Rugantino). I docenti e il personale dell'Istituto condividono l'impegno nell'educazione della persona nella sua interezza e, oltre le conoscenze e le abilità fondamentali, non trascurano lo sviluppo delle predisposizioni artistico-creative e ludico-motorie. Pertanto l'Istituto ha sostenuto e sostiene i propri alunni in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative e all'ampliamento dei loro orizzonti culturali organizzando attività e progetti in orario curricolare ed extracurricolare che mirano a:

- allo sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile;
- al recupero ed al consolidamento di abilità e conoscenze;
- all'espressione delle proprie predisposizioni artistico – creative;
- alla valorizzazione delle eccellenze.

La Scuola promuove una progettualità unitaria che si sviluppa trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio. La scelta progettuale si realizza nel rispetto delle identità degli ordini di scuola correlati allo sviluppo dell'età evolutiva, nella consapevolezza unitaria del valore educativo e della *mission* istituzionale, al fine di realizzare una scuola aperta e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

In riferimento alla normativa vigente (Legge n.107/2015, c.7) le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali mirano prioritariamente a:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle comunitarie
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche in riferimento alle adesioni progettuali pregresse
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione alla legalità intesa come prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; l'educazione interculturale e alla pace; l'educazione alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'avvio all'uso consapevole delle abilità digitali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ	
<p>POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ</p> <p><i>Vincolate alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili</i></p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p>		<b>Infanzia</b>	
		NATALE È SOLIDARIETÀ <i>(RICICLO CREATIVO)</i>	Laboratori manipolativi per vendita di beneficenza a Natale	
			<b>Primaria</b>	
		EMOZIONI IN GIOCO CREANDO IMPARO	Laboratori creativi per realizzare cittadinanza attiva in particolar modo per sviluppare collaborazione e partecipazione	
			<b>Secondaria</b>	
		NATURIGENERA	laboratori scientifici per l'educazione alla sostenibilità ambientale	
			<b>Infanzia – Primaria – Secondaria</b>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Educazione alla cittadinanza attiva</li> <li>● Educazione all'affettività</li> <li>● Educazione alla sostenibilità ambientale</li> <li>● Educazione alla legalità</li> </ul>	<p><i>Progetto cittadinanza attiva sviluppato anche trasversalmente</i></p> <p>Educazione all'affettività in collaborazione con le classi terze Scuola secondaria di I grado.</p>	
		Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	<p><i>Percorsi individualizzati e personalizzati.</i></p>	<p><i>attività per gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata scuola Primaria e secondaria di primo grado.</i></p> <p><u>Tempi: in orario curricolare.</u></p>
				<b>Infanzia</b>
INCLUSIONE CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	laboratori per inclusione			
		<b>Primaria</b>		
EMOZIONI IN GIOCO DALLA PAROLA AL TESTO CREANDO IMPARO IO E IL MIO AMICO COMPUTER				
		<b>Secondaria</b>		
LABORATORI PER INCLUSIONE A CIASCUNO LA SUA DIMENSIONE	laboratori linguistici e/o attività manipolativo espressive dove vengono inseriti gli alunni BES e a rotazione tutti gli alunni dell'Istituto			
CICLOFFICINA	Attività per il recupero e la manutenzione di biciclette per valorizzare competenze tecniche ed educare alla sostenibilità ambientale			

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>  <i>Vincolate alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili</i>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea		<b>Infanzia</b>
		IMPARO GIOCANDO INCLUSIONE CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	Verifica possesso pre-requisiti per la letto-scrittura
			<b>Primaria</b>
		DALLA PAROLA AL TESTO	Attività digitali per migliorare comunicazione nella madrelingua
		PROGETTO CONTINUITÀ TGRUGA 91	Potenziamento delle attività di lettura e comprensione in piccoli gruppi. Realizzare percorsi di continuità attraverso la realizzazione di un giornale d'Istituto
		A SCUOLA DI PAROLE L2	attività di potenziamento linguistico per alunni extracomunitari
		PROGETTO BIBLIOTECA	Intensificazione dell'uso della biblioteca ed attività di animazione alla lettura
			<b>Secondaria</b>
		GIORNALE SCOLASTICO REPUBBLICA@SCUOLA	Partecipazione al progetto di collaborazione con il giornale Repubblica Attività per stimolare e motivare la produzione di testi con concorso finale
		RECUPERO	Attività di recupero linguistico nella prima parte dell'anno
L'OR DE BLEU DE PROVENCE	laboratorio di potenziamento linguistico francese		
POTENZIAMENTO TRINITY	attività di potenziamento per affrontare esame Trinity <i>Corsi in orario extracurricolare</i>		

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>  <i>Vincolate alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili</i>	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<b>Infanzia – Primaria</b>	
		SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE	Applicazione del metodo SID nell'insegnamento delle Scienze
		OLIMPIADI MATEMATICHE	Giochi matematici
		EDUCAZIONE ALIMENTARE	Programma di educazione alimentare in collaborazione con Università
		<b>Primaria – Secondaria</b>	
		GARE DI MATEMATICA "GIOCHI AUTUNNO"	Gare di matematica in collaborazione con Università Bocconi
		<b>Secondaria</b>	
		PROGETTO RECUPERO	Corsi di recupero e consolidamento di matematica
	PIGRECO DAY		
	GIOCHI DELLE SCIENZE		

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ
<b>POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</b>  <i>Vincolate alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili</i>	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	<b>Infanzia</b>	
		LO ZAINETTO DELL'ATTORE	Attività di drammatizzazione

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ
<b>POTENZIAMENTO LABORATORIALE</b>  <i>Vincolate alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili</i>	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	<b>Primaria – Secondaria</b>	
		Tutti i laboratori ed i progetti presuppongono l'uso degli strumenti multimediali per la realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi	Sulla base delle risorse strumentali e professionali disponibili attività di avviamento allo sviluppo delle competenze digitali nella Scuola Secondaria e Primaria.
		<b>Primaria</b>	
		IO E IL MIO AMICO COMPUTER	Potenziamento delle competenze linguistiche e culturali attraverso l'uso del computer



## Tabella progettuale a.s. 2018-2019

Sulla base degli obiettivi prioritari della legge n. 107/2015, dopo l'analisi dei bisogni degli alunni, sentite le richieste dei genitori, l'istituto ha predisposto per l'a.s. 2018-19 le seguenti attività laboratoriali e progettuali, di recupero e/o potenziamento:

### INFANZIA

LABORATORIO	Competenza/e da sviluppare	Classi coinvolte	Enti coinvolti	Tempi di esecuzione	Referente Laboratorio
NATALE È SOLIDARIETÀ (RICICLO CREATIVO)	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Sezioni A, B, C		Novembre – Dicembre	Lento

PROGETTO	Competenza/e da sviluppare	Classi coinvolte	Enti coinvolti	Tempi di esecuzione	Referente Progetto
SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE SID	Competenze scientifiche	Sez. C Via dell'Airone Sez. B Viale di T.Maura	A. N. I. S. N. Accademia dei Lincei	Novembre - Maggio	Ferrante Franco
IMPARO GIOCANDO	Comunicazione nella madrelingua	Tutte le classi dove sono presenti alunni di 5 anni Di tutti e tre i plessi		Novembre - Maggio	Tutte le docenti formate aderenti al progetto
OLIMPIADI MATEMATICHE	Competenze logico-matematiche	Sez. A-B Via Rupicole (solo alunni di 5 anni)	Gioia Mathesis	Gennaio – Maggio	Frezza
PROGETTO INGLESE	Comunicazione in lingue straniere	Sez. A-B Via Rupicole (solo alunni di 5 anni)		Gennaio - Maggio	Frezza
EDUCAZIONE ALIMENTARE	Competenze di base di scienze Imparare ad imparare	Sez. A-B - C Viale di Torre Maura			Casalini
LO ZAINETTO DELL'ATTORE	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Sez. A-B - C Viale di Torre Maura			Costanza
INCLUSIONE, CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	Comunicare Competenze di orientamento spazio-temporali e logiche	SEZ.ABC Rondini		Secondo quadr.	Canarezza
L'ARTE DI EMOZIONARSI	Consapevolezza ed espressione culturale	Sez.A-B Rupicole		Tutto l'anno	Di Paolo

## PRIMARIA

LABORATORIO	Competenza/e da sviluppare	Classi coinvolte	Enti coinvolti	Tempi di esecuzione	Referente Laboratorio
EMOZIONI IN GIOCO	Comunicare Collaborare e partecipare	I A-B-C		Intero anno scolastico	Cuda, De Bianchi, Treattino
DALLA PAROLA AL TESTO	Competenze sociali e civiche Comunicazione nella madrelingua	IV A-C			P. Del Matto M. del Prete
CREANDO IMPARO	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	II A-B-C-D			Ins. Sostegno classi seconde
PING PONG	Competenze sociali e civiche	II A-B-C-D		Intero anno scolastico	Franchi
IO E IL MIO AMICO COMPUTER	Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze in pratica e nelle culture musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema	V A-B-C		Intero anno scolastico	D'Amuri C.

PROGETTO	Competenza/e da sviluppare	Classi coinvolte	Enti coinvolti	Tempi di esecuzione	Referente Progetto
PROGETTO CONTINUITÀ TG RUGA 91	Autonomia e responsabilità Impegno individuale e nel gruppo Partecipazione e collaborazione	classi VE alunni di 5 anni scuola secondaria		Intero anno scolastico	Sollecchia
PROGETTO BIBLIOTECA: Viaggiamo tra le pagine di un libro	Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Tutte le classi della scuola Primaria	Associazione nazionale editori Conad Punto luce Libreria guidi e librerie vicini	Intero anno scolastico	Morandi
A SCUOLA DI PAROLE	Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	I A-B-C-D			La Fontana Saporito
SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE SID	Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia Imparare a imparare Competenze sociali e civiche	IV A-B-C	Fondazione Lincei	Da gennaio a maggio	Polichetti
Progetto Registro elettronico per Primaria ed Infanzia					Frattarelli
Ben-essere a scuola (Sportello di ascolto, incontri tematici gruppo di ascolto e sostegno)		Docenti e genitori	Ist.Cons.At Servizi territoriali	Intero anno	Rorato
Area a rischio a forte processo migratorio	Comunicare nella madrelingua Imparare ad imparare	Tutta la Primaria			Carotenuto
Area a rischio a forte processo migratorio Sportello ascolto per incontri e		Genitori e docenti		Intero anno	Carotenuto

chiarimenti sulla tematica BES					
SPORT IN CLASSE	Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale	Classi quarte e quinte	MIUR, CONI, Organismi regionali per lo sport	Intero anno	Franchi

## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LABORATORIO	Competenza/e da sviluppare	Classi coinvolte	Enti coinvolti	Tempi di esecuzione	Referente Progetto
A CIASCUNO LA SUA DIMENSIONE LABORATORI INCLUSIONE	Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Progettare	Classi con presente alunno D.A.		Ottobre - aprile	Sampalmieri
NATURIGENERA	Imparare ad imparare, Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza Sviluppo di comportamenti responsabili Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva	1D, 1E, 1F, 2A, 2C, 3D		Tutto l'anno	Manta
L'OR BLEU DE PROVENCE		3B			Carotenuto

PROGETTO	Competenza/e da sviluppare	Classi coinvolte	Enti coinvolti	Tempi di esecuzione	Referente Progetto
GARE DI MATEMATICA	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Primaria; Infanzia	Pristem-Uni v. Bocconi - Centro Mathetis	Novembre e maggio	Quassinti
GIORNALE SCOLASTICO REPUBBLICA @ SCUOLA	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.	1B Corso E	La Repubblica	da novembre a maggio	Epifani
$\pi$ DAY	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Terze		Per il 14 marzo	Quassinti Federici
ORIENTAMENTO	Definizione di un sistema di orientamento.	Tutte le terze	Centro A.P. gruppo Cempis Orion	Da novembre a gennaio	Federici
ADESSO SCRIVO IO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.	Tutte le classi Secondaria e IV e V Primaria		da ottobre a maggio	Manganelli
GIOCHI DELLE SCIENZE	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Tutte le terze	ANISIN	Marzo-aprile	Di Vito
RECUPERO INIZIO ANNO		seconde e terze		dal 18 al 29 settembre	Moretti
POTENZIAMENTO TRINITY	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.	Tutte le classi per Trinity	Centri Trinity	da novembre a maggio	Carotenuto
PROGETTO GODZILLA SPORTELLO ASCOLTO			Cospexa Dott. M. Saccone		Milita

EDUCARE ALLA PROSOCIALITÀ	Competenze emotive e prosociali	2A – 2C – 2E – 3D	Università “La Sapienza” – Roma	Da novembre ad aprile	Gurgone Sampalmieri
EDUCAZIONE SESSUALE	Competenze emotive. Potenziamento delle competenze scientifiche	Tutte le terze	Campus Biomedco	Da gennaio (10 ore)	Sampalmieri Magrelli
CICLOFFICINA	Agire in modo autonomo e responsabile	terze			Milita

Inoltre, il nostro Istituto, in continuità con gli anni precedenti propone ulteriori attività di recupero e potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e i fondi AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO.

- Accoglienza alunni stranieri appena arrivati e supporto linguistico (infanzia e primaria); insegnamento italiano L2 (secondaria)
- Recupero alunni BES con attività didattiche (semplificazioni, riduzioni, costruzione di schemi semplificati per le varie discipline), operative (manipolazione con materiale strutturato e non per migliorare le capacità logiche), creative (guida all'espressione personale e allo sviluppo delle capacità manipolative)
- Corsi di recupero di italiano e matematica all'inizio dell'anno (secondaria)
- Attività di potenziamento TRINITY (secondaria – primaria)
- Potenziamento attività motoria Sport in classe (primaria) e Giochi Sportivi Studenteschi (secondaria) nell'Ambito del Centro Sportivo Scolastico (secondaria)

Per alcune delle attività proposte nei laboratori è prevista la collaborazione dei genitori e di volontari.

#### **Collaborazioni con altre agenzie educative**

- Attività di collaborazione con l'associazione COSPEXA Godzilla (VI Municipio) per il Centro ascolto rivolto ad alunni e genitori
- Collaborazione con l'Università; “La Sapienza”, Cooperativa San Pietro e Paolo”; il VI MUNICIPIO,, per il progetto “Educare alla prosocialità”
- Collaborazione con Il Campus Biomedico, per il progetto “Educazione sessuale”

Attività di collaborazione con il Centro Antiviolenza del territorio per l'inserimento a scuola di alunni sotto protezione. Incontri con i responsabili del centro, con il genitore sotto protezione ed infine con l'alunno per conoscerlo e programmare il suo inserimento nella classe più adatta a lui.

- Progetto “Prevenzione delle problematiche adolescenziali” per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nella secondaria di I grado in collaborazione con l'associazione Godzilla e la Polizia postale.
- Collaborazione con *Save the children* per l'integrazione, in particolare degli alunni stranieri, che vengono seguiti dal centro del territorio “Punto luce” con attività di socializzazione, gioco e studio assistito. La scuola ha stipulato con l'associazione un protocollo d'Intesa.
- Collaborazione con la cooperativa Santi Pietro e Paolo per il servizio AEC
- Collaborazione con l'associazione Rosmarina per il progetto di solidarietà con la casa famiglia.

## **4. Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali**

### **La didattica dell'inclusione**

#### **Premessa**

*“Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell’inclusione...”* (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Il nostro Istituto è costantemente impegnato da anni nella valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni, soprattutto nella promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un’organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l’attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell’inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

Il nostro Istituto opera costantemente per favorire per una didattica inclusiva che, come citato nel D.Lgs.66/2017, risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione, all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. L’inclusione è l’agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative del nostro Istituto attraverso lo sviluppo di metodologie vicine alla valorizzazione delle potenzialità dell’alunno e la pianificazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale. L’utilizzo di strumenti flessibili previsti in una progettazione didattica strutturata è finalizzato alla definizione di una scuola inclusiva finalizzata all’adozione di un modello di miglioramento graduale ma permanente.

## **La scuola prevede l’attuazione delle seguenti azioni per l’anno scolastico 2018-19:**

**Obiettivo:** permettere a tutti gli alunni di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando potenzialità e differenze presenti nel gruppo classe

L’inclusione riguarda tutti gli alunni e richiede un’alleanza educativa tra: scuola, famiglie e territorio. È un processo che va sempre rinnovato, si sviluppa a piccoli passi e interviene prima sul contesto, inteso anche come barriere architettoniche o più genericamente ambientali, e poi sul soggetto, tramite la personalizzazione e l’individualizzazione dei programmi e degli apprendimenti

### ***Azioni per una didattica inclusiva***

**INCENTIVARE** dal primo giorno di scuola la collaborazione e la cooperazione nella classe per favorire un clima relazionale e di apprendimento sereno e produttivo.

**STRATEGIE** di lavoro collaborativo, cooperative learning in piccoli gruppi, tutoring, programmazione di percorsi laboratoriali.

**VALORIZZARE** le differenze e le potenzialità dei singoli alunni adattando i propri stili d’insegnamento e di comunicazione alle loro esigenze

**STRATEGIE:** utilizzo di diversi canali di elaborazione (anche sensoriali) delle informazioni, differenziando le proposte didattiche.

**SOLLECITARE** le diverse forme d’intelligenza e i diversi stili cognitivi

**STRATEGIE:** problem solving, peer education, favorire l’esplorazione e la ricerca

**PROMUOVERE** lo sviluppo delle competenze attraverso l’acquisizione di nuove conoscenze e abilità, sollecitando la motivazione all’apprendimento.

**STRATEGIE:** tutoring, flipped classroom, utilizzo di materiale strutturato (mappe concettuali, schemi, diagrammi, illustrazioni, immagini significative, films...).

**STIMOLARE** la riflessione sulla metacognizione e i metodi di studio, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per strutturare un metodo di studio efficace e personalizzato.

**STRATEGIE:** favorire il confronto, la discussione in classe, la riflessione su procedimenti realizzabili e risolutivi.

**SVILUPPARE** il livello di autostima e di autoefficacia, educando anche al riconoscimento e alla gestione della propria sfera affettiva per sviluppare la consapevolezza del proprio essere.

**STRATEGIE:** incremento delle capacità di problem solving, implementazione del dialogo interno positivo con se stessi, modificazione degli standard cognitivi (aspettative graduate), favorire le esperienze di successo e le relazioni sociali, utilizzare frasi positive di valorizzazione.

**UTILIZZARE** una valutazione formativa, chiara, oggettiva e non selettiva, personalizzando le forme di verifica nella formulazione della richiesta e nelle forme di elaborazione dell'alunno.

**STRATEGIE:** promuovere un graduale processo di autovalutazione e attivare una valutazione centrata sullo studente.

## **ATTIVITÀ INIZIALI:**

- Sportello di ascolto genitori "Ben...essere a scuola", a cura di una docente dell'istituto.
- Progettazione d'istituto per l'elaborazione del P.A.I. (*Piano Annuale per l'Inclusione*) con il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) e verifica finale dei risultati raggiunti.
- Osservazione sistematica nei primi due mesi dell'anno degli alunni, attraverso l'utilizzo di strumenti di individuazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, elaborati dal gruppo per l'inclusione.
- Raccolta delle analisi e dei bisogni degli alunni attraverso schemi elaborati dal gruppo per l'inclusione.
- Stipula del protocollo d'intesa con gli operatori sanitari privati

## **PIANO DIDATTICO DELLE ATTIVITÀ:**

- Stesura dei PEI e dei PDP
- Riunione dei GLH e con le famiglie degli alunni BES
- Laboratori didattici e operativi per piccoli gruppi, gestiti dai docenti di classe e di sostegno
- Laboratori didattici e operativi offerti dal PUNTO LUCE di *Save the Children*
- Recupero e potenziamento con l'ausilio dell'organico potenziato e di risorse aggiuntive
- Verifica degli interventi

## **Documenti per una didattica inclusiva:**

### ○ **Piano per l'Inclusione ai sensi dell'art.8 del D.Lgs.66/2017**

Nell'ottica di garantire l'unitarietà dell'accoglienza, le indicazioni atte alla realizzazione di una didattica inclusiva confluiscono nel Piano dell'Inclusione ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n.66/2017. Il Piano per l'Inclusione scolastica, deliberato dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.8 del D.Lgs.66/2017, costituisce il documento fondante dell'Inclusione, formativo e informativo per tutta la comunità educante, con chiari riferimenti alla normativa vigente finalizzati alla progettazione e programmazione di interventi e strategie di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

### ○ **PAI** (*Piano Annuale per l'Inclusione*)

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è inteso come un documento di riflessione di tutta la comunità educante atta a realizzare la cultura dell'inclusione e quale parte sostanziale del Piano triennale dell'Offerta formativa. L'Istituzione scolastica opera attraverso il gruppo di lavoro e di studio GLI al fine di curare gli aspetti organizzativi e gestionali relativi all'area dell'inclusività. Il documento consta di una prima parte in cui confluisce un'analisi a consuntivo dei punti di forza e di criticità dell'anno scolastico corrente e di una seconda in cui, in misura previsionale, si declinano e dettagliano gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo. Per l'attuazione delle finalità del PAI, il gruppo di lavoro per l'inclusione amplia la sua sfera d'azione e la comunità educante opera fattivamente nella condivisione delle dinamiche contingenti. Tale documento si pone come prezioso documento di pianificazione della programmazione generale dell'inclusione scolastica con l'ausilio di strumenti come il monitoraggio e la valutazione degli interventi mirati al superamento di deficit e svantaggi.

## o **Alfabetizzazione della lingua italiana come L2**

La presenza di alunni di origine straniera nelle classi è una realtà sempre più presente nella scuola italiana degli ultimi anni. Si tratta di un fenomeno diffuso e in crescita, con cui gli insegnanti e gli operatori della scuola si confrontano ogni giorno, consapevoli dei bisogni formativi dei nuovi arrivati e, al contempo, della necessità di offrire loro un percorso educativo che ne favorisca l'integrazione nella classe e, più in generale, nella nuova realtà che li accoglie.

L'acquisizione della lingua italiana è il primo passo, la chiave che apre le porte alla comunicazione e allo scambio con il gruppo. L'esperienza di questo ultimo decennio suggerisce di definire per gli alunni stranieri un piano di studi personalizzato, che tenga conto delle potenzialità e della ricchezza delle esperienze già possedute e le integri con la nuova realtà formativa e didattica.

Per integrare l'alunno straniero è necessario che il team pedagogico definisca con chiarezza modalità e tempi dell'acquisizione in itinere dello strumento linguistico, compreso ed utilizzato nel parlato e nello scritto.

Un'impostazione dell'attività che renda in breve tempo l'alunno autonomo e protagonista del proprio percorso di apprendimento garantisce proficui effetti sui suoi risultati e sul processo di autostima, rendendolo una risorsa per il gruppo classe.

La tabella progettuale per l'a.s.2018-19 evidenzia come il progetto di L2 del nostro Istituto offra un contributo in questa direzione proponendo per l'alunno di origine straniera sia un percorso intensivo di apprendimento della lingua italiana sia un graduale ma costante inserimento in percorsi progettuali atti all'inclusione fattiva dello stesso alla vita della scuola. Tali percorsi progettuali sono finalizzati alla gratificazione e all'inserimento sereno e graduale dell'alunno e coinvolgono tutti gli attori che a scuola interagiscono (compagni, insegnanti, collaboratori scolastici), creando un clima di collaborazione e di scambio significativo per la crescita di tutti. Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri dell'Istituto contribuisce alla pianificazione dei tempi di accoglienza anche dal punto di vista amministrativo-gestionale.

## o **Protocollo di accoglienza alunni stranieri**

La presenza degli alunni di lingua straniera nel nostro Istituto è aumentata nel corso degli anni e ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo inseriti. (nota M.22/11/2013).

**Il Protocollo d'Accoglienza** è un documento che, allegato al PTOF, predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"* (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana o ne hanno una conoscenza parziale;

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ed offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata e /o con il centro di riferimento (Casa famiglia, CPIM)
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le varie associazioni del territorio (Save the children, Godzilla)

### **Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:**

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Le persone coinvolte nella prima fase di accoglienza sono il dirigente scolastico, le funzioni strumentali per i BES, il personale di segreteria, il Consiglio di Classe o di interclasse dove si preveda l'inserimento e il mediatore culturale ove possibile.

### **Riferimenti normativi**

C.M. n.301 del 08/09/1989.

C.M. n.205 del 26/07/1990.

DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica, ibidem Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica.

DPR n. 122/09

C.M. n.2/2010 - Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana

C.M. n. 87/2000 - Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado (Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico).

MIUR, n.24 del 01/03/2006. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min.

nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti su precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative).

C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014, nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18

MIUR - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

[Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri](#)

### **Diritto allo studio per gli alunni adottati: protocollo di accoglienza degli alunni adottati**

Il nostro Istituto riconosce la necessità di prestare particolare cura all'inserimento scolastico di minori adottati, trattandosi di allievi il cui complesso vissuto può talvolta generare disagi o una maggiore sensibilità di carattere comportamentale o cognitivo.

In ottemperanza alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014, la Scuola predispone un Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati e nomina un Insegnante referente con il compito di favorire l'inclusione scolastica e di coordinare tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo.

#### **Il protocollo indica le prassi da seguire nelle fasi di**

Iscrizione

Inserimento  
Accoglienza  
Passaggio dalla Lingua 1 alla Lingua 2  
Continuità.

Attraverso il Protocollo di accoglienza, il Collegio dei Docenti intende realizzare i seguenti obiettivi:

- a partire dal momento dell'iscrizione, supportare la famiglia garantendo flessibilità e attenzione in ogni fase;
- promuovere un dialogo collaborativo tra la scuola, la famiglia e gli enti che hanno supportato l'adozione per assicurare il buon esito dell'inserimento scolastico del minore;
- attuare strategie didattico-educative mirate che tengano conto delle specificità dell'allievo;
- nel caso di adozioni internazionali, supportare, con l'ausilio di docenti e di compagni tutor, l'eventuale passaggio dalla lingua madre all'Italiano come L2;
- monitorare periodicamente il percorso scolastico dell'alunno per cogliere e gestire in tempo eventuali difficoltà o segnali di disagio;
- accompagnare l'allievo nelle fasi di passaggio da un grado di scuola all'altro;
- affiancare l'alunno nel percorso di orientamento al fine di pervenire alla scelta della scuola di ordine superiore con maturità e consapevolezza.

[Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati](#)

## 5. Azioni della scuola per la realizzazione della continuità educativa e didattica

Le Nuove Indicazioni per il curricolo richiamano più volte l'attenzione alla continuità educativa e didattica come valore fondamentale per l'educazione e la crescita degli alunni.

L'Istituto pertanto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, aprendosi anche alle realtà presenti sul territorio sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola secondaria di II grado, con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Attraverso attività progettuali e unità di apprendimento che coinvolgono i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, della primaria e della secondaria di primo grado, si intende presentare il lavoro che viene svolto nelle classi in entrata e instaurare un senso di appartenenza che accompagni l'alunno quando affronterà l'ingresso nella nuova classe.

Il nostro istituto intende altresì realizzare i seguenti obiettivi di processo, nel solco delle esperienze pregresse e dei percorsi didattici già avviati negli anni precedenti:

- Sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni.
- Garantire agli alunni un percorso di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo studente, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva.
- Guidare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni, per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

### AZIONI PREVISTE

#### 2.1. INFANZIA/NIDO

- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative(giugno)

- Open day genitori

## **2.2. INFANZIA/PRIMARIA**

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- Open day genitori
- attività alunni (da novembre a maggio)
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

## **2.3. PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO**

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- visite classi V alla scuola secondaria (novembre/dicembre)
- Open day genitori
- attività alunni (novembre/maggio)
- incontro DS, professori e genitori classi V
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)
- Attività progettuali in verticale con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e lo sviluppo di percorsi progettuali mirati

## **2.4. SECONDARIA I GRADO/ SECONDARIA II GRADO/**

- incontri di progettazione
- Open day genitori (1 dicembre) per presentare le finalità, gli obiettivi e l'organizzazione della scuola ai genitori
- Orientamento alunni classi Terze con il test on line " CENPIS Orienta"- Progetto nazionale Orientamento. Colloqui con i genitori da parte dei docenti che restituiscono i risultati dei test e da parte degli psicologi del CENPIS per chiarimenti e approfondimenti.

Inoltre sono previste le seguenti ulteriori azioni atte a migliorare costantemente i percorsi progettuali relativi alla continuità:

- funzione di Tutor da parte degli alunni delle classi prime per accogliere e mostrare ai compagni più piccoli l'Istituto e le sue attività.
- Coinvolgimento delle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi Quinte nella formazione delle future classi prime della scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado con il supporto della Commissione Continuità
- Elaborazione condivisa della proposta di formazione delle classi in entrata della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado da parte della commissione continuità
- Elaborazione e raccolta dei prospetti relativi alle indicazioni sulle potenzialità dei singoli alunni iscritti nella nostra scuola.

Nell'ottica di rilevare l'equità nella valutazione in verticale e di diminuire nel tempo l'eventuale difformità negli esiti si ritiene opportuno avviare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti interni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in italiano e matematica. Lo studio analitico e la riflessione sui risultati da parte del Collegio docenti consentirà all'istituto di migliorare nell'equità della valutazione.

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA**

L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente.

La Direttiva MPI del 6/8/1997 n. 487 relativa all'orientamento delle studentesse e degli studenti, all'art. 1 definisce *L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.*

*Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.*

Nelle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente", emanate con nota prot. 4232 del 19 febbraio 2014, all'orientamento scolastico dai 3 ai 19 anni viene riconosciuto un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e orientamento lungo tutto il corso della vita (*lifelong learning e lifelong guidance*) come viene ribadito in numerosi documenti europei (dalla Strategia di Lisbona in poi).

*L'orientamento formativo o didattico orientativo/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza (art. 1 Linee guida...).*

Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e l'attuazione di servizi di orientamento. Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare lo studente a effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte.

La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà.

Nel terzo anno della scuola secondaria viene realizzato un progetto di orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico del secondo ciclo che culmina con il test on line "CENPIS Orienta"- Progetto nazionale Orientamento somministrato agli alunni e con i colloqui con i genitori da parte dei docenti che restituiscono i risultati dei test e da parte degli psicologi del CENPIS per chiarimenti e approfondimenti.

Le attività di orientamento prevedono anche un profilo informativo che viene messo in atto anche mediante informazioni puntuali sulle attività di orientamento e sugli open day programmati dai vari istituti di scuola superiore. Inoltre in tale solco si inserisce ulteriormente la collaborazione scuola-famiglia attraverso la condivisione con gli insegnanti del consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe, come strumento ulteriore per rinforzare una scelta di indirizzo.

Sotto il profilo amministrativo, la segreteria informa i genitori circa i modi e i tempi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

## **6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale dell'istituto è strutturato in sei nuclei fondamentali:

### **1. Strumenti e attrezzature informatiche**

Gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione.

Per favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno dei plessi, la scuola ha acquisito i fondi necessari dai progetti PON e ha modificato i propri contratti per il servizio telefonico (da ADSL a fibra).

Tutte le classi della secondaria di I grado e sei classi della scuola primaria sono dotate di LIM e di PC portatili adeguati, molti dei quali acquistati all'inizio dell'A.S. 2017/2018, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia.

In particolare, le “aule aumentate”, dotate di computer e lavagna interattiva multimediale, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come le piattaforme didattiche (Edmodo, WeSchool). La creazione di ambienti di apprendimento dotati di una copertura wireless totale, tale da garantire la connettività in tutti i plessi della scuola, apre la strada sia all'utilizzazione di strumenti di condivisione come quelli di G Suite, sia alle politiche del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nella possibilità, da parte delle alunne e degli alunni, di adoperare a scuola i dispositivi personali come computer portatili e tablet.

Dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta la Segreteria digitale con Nuvola (Madisoft) per gestire l'organizzazione scolastica attraverso l'Amministrazione digitale e anche per lo sviluppo di servizi digitali sul territorio.

Già dallo scorso anno tutti i genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono stati profilati. Lo stesso dicasi per tutti i docenti e il personale amministrativo dell'istituto.

## **2. Competenze e contenuti**

**Competenze degli studenti:** rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; educare a un uso consapevole e sicuro della Rete; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare a essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

**Digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali, quali problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

**Contenuti digitali:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

## **3. Formazione del personale**

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata per l'apprendimento degli studenti.

### **MIUR**

- formazione Animatore digitale, 40 ore, a.s. 2015-16
- formazione di tre docenti del Team digitale, 20 ore, a.s. 2016-17

### **I.C. Via Rugantino**

- U. F. Alfabetizzazione informatica, 25 ore, 10 docenti a.s. 2016-17, formatore prof. M. Manganelli, Animatore digitale
- U. F. "Ambienti digitali", 25 ore, 18 docenti a.s. 2016-17, formatore prof. M. Manganelli, Animatore digitale
- U. F. "Comunicazione multimediale", 25 ore, 18 docenti a.s. 2016-17, formatrice docente G. Canarezza, Team digitale
- U. F. "Generazioni Connesse", 25 ore, 20 docenti a.s. 2017-18, formatore prof. M. Manganelli, Animatore digitale
- U. F. "Collaborare e condividere in Rete", 25 ore, 20 docenti a.s. 2018-19, formatore prof. M. Manganelli, Animatore digitale

Per l'anno scolastico 2018-2019 sono previste ulteriori attività formative, dedicate in particolare all'uso delle piattaforme didattiche e degli strumenti di condivisione.

### **Scuola polo formazione dell' Ambito 4 – Roma**

Nell'anno scolastico 2018-19 è prevista la realizzazione di attività formative rivolte al personale della scuola per lo sviluppo della multimedialità sia da un punto di vista tecnico che didattico.

#### **4. Coordinamento e sviluppo**

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, l'Animatore Digitale del nostro Istituto è supportato dal Team per l'innovazione formato dalla Collaboratrice della DS e da due docenti della scuola primaria.

Negli aa.ss. 16-17 e 17-18 sono stati diffusi e utilizzati:

- strumenti per l'autovalutazione di istituto, in particolare Moduli Google e sondaggi Polldaddy;
- file di condivisione (documenti e fogli di calcolo);
- piattaforme didattiche come Edmodo.

#### **5. Sito web dell'istituto**

Dopo essere stato realizzato nell'a.s. 2015-16 secondo le caratteristiche dei siti della pubblica amministrazione (gov.it), il sito web è continuamente aggiornato rispetto a:

- sviluppo delle varie sezioni;
- Amministrazione trasparente;
- link a iniziative varie (proposte didattiche e formative);
- creazione e aggiornamento di pagine dedicate ai PON 2014-20;
- creazione di pagine riguardanti il PNSD gestite dal Team digitale.

Come da Determina Agid n. 36 del 12 febbraio 2018, nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 i siti delle istituzioni scolastiche statali migreranno dal dominio gov.it al dominio edu.it. L'obiettivo dell'intera operazione è quello di migliorare la visibilità e la sicurezza dei siti delle istituzioni scolastiche. Il nostro istituto ha già preventivato tale migrazione.

#### **6. Registro elettronico**

Sia i docenti di scuola primaria che quelli di scuola secondaria di I grado utilizzano il registro elettronico Nuvola (Madisoft) come registro personale digitale, nonché per raccogliere:

- i documenti digitalizzati di programmazione e di verifica di classe;
- i verbali della programmazione del team docenti e del Consiglio di classe;
- le griglie relative alla valutazione degli alunni e alla certificazione delle competenze;
- i PEI e i PDP degli alunni;
- materiale didattico da mettere a disposizione degli alunni.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2017-18 nella scuola secondaria di I grado la comunicazione con le famiglie avviene anche on line, tramite il Registro elettronico, con la visualizzazione delle assenze/ritardi e delle valutazioni dell'apprendimento degli alunni nelle singole discipline.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2017-18**

Nel PdM a.s. 2017-18 alcune azioni specifiche riguardano in particolare la Legge n.71/2017 "*Prevenzione e contrasto al cyberbullismo*", come l'adesione al progetto "Generazioni Connesse", nel quadro del quale è stata formulata una policy di E-safety, pubblicata sul sito della scuola. In tal senso, il progetto "Generazioni Connesse" ha avuto anche un corollario all'interno della scuola, con il corso di formazione specifico tenuto dall'animatore digitale nell'anno scolastico 2017-18.

Altre azioni verranno realizzate per il potenziamento della lingua madre, con l'adesione alla Rete delle Biblioteche Scolastiche Laziali, che si avvale del servizio di catalogazione on line BookMarkWeb (Comperio), oltre che alla rete delle Biblioteche di Roma attraverso cui accedere a una serie di servizi per gli studenti.

Per l'anno scolastico 2018-19 è prevista la realizzazione di una Politica di Uso Accettabile della Rete e sarà inserita nel PdM 2018-19.

Figura fondamentale nell'attuazione dei contenuti del PNSD è quella dell'animatore digitale, a cui viene attribuito un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

Tale figura, opportunamente formata, svolge la propria funzione nell'ottica di un coordinamento integrale e per una migliore condivisione e diffusione della cultura digitale operando nei seguenti ambiti principali:

### **Formazione interna**

1. Si provvederà in primo luogo ad analizzare il fabbisogno formativo del personale, individuando anche attraverso la predisposizione di appositi questionari, le esigenze e i principali ambiti di interesse.
2. A seguire, è prevista l'organizzazione di attività dirette a coinvolgere il personale della comunità scolastica per l'acquisizione delle abilità digitali precedentemente individuate, sia attraverso l'organizzazione di laboratori formativi sia stimolando e coordinando la partecipazione ad altri eventi formativi.

### **Coinvolgimento della comunità scolastica**

Al fine di creare una cultura digitale condivisa si potranno prevedere workshop e altre attività formative con possibilità di apertura non solo agli studenti ma anche alle famiglie e a agli altri soggetti attivi del territorio.

### **Creazione di soluzioni innovative**

Nel solco delle attività pregresse, è cura dell'istituto individuare innovative soluzioni metodologiche e tecnologiche, correlate alle infrastrutture presenti, da diffondere all'interno dell'Istituto, in primo luogo analizzando il fabbisogno strutturale dell'Istituto e coordinando la reperibilità degli strumenti necessari, sulla base delle risorse disponibili: a tale scopo si cercherà di coadiuvare e cooperare anche con le figure professionali operanti nell'ambito dell'assistenza tecnica.

## **7. Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti**

Dopo il D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62 *"Revisione modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti 1° ciclo e modalità svolgimento esami Stato per 1° e 2° ciclo"*, sono stati emanati i decreti attuativi in cui vengono specificati i singoli aspetti, il DM n. 741 sull'Esame di stato e il DM n. 742 sulla certificazione delle competenze.

Nella Nota MIUR "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del I ciclo di istruzione", prot. n. 1865 del 10/10/2017 le novità introdotte dalla suddetta normativa vengono declinate ulteriormente e vengono specificati gli impegni della scuola, al fine di garantire equità e trasparenza.

Pertanto il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri e modalità che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici:

1. i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti
2. la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)
3. i criteri e le modalità di valutazione del comportamento che viene definito mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

4. i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
5. le modalità ed i tempi della comunicazione alle famiglie

Pertanto l'istituto dovrà adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO**

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento – apprendimento verso l'acquisizione di competenze.

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza, chiarendo bene a se stessi e agli alunni: - qual è la finalità della valutazione, esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Il Collegio Docenti ha definito i parametri che corrispondono alla votazione numerica mettendo a punto degli indicatori per rendere espliciti e comprensibili a tutti le operazioni di valutazione. Tali linee guida vanno impiegate come strumento flessibile di lavoro, in relazione alle esigenze contingenti, e non vanno intese come prescrittive e obbligatorie.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti (comunicazione, relazione, esplorazione e produzione) e alla documentazione delle esperienze (per rendere visibili i traguardi, le competenze, i miglioramenti). Le annotazioni delle insegnanti sono la base che permette alle maestre di riferire ai genitori l'andamento del percorso educativo del loro figlio durante gli incontri periodici programmati.

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni bimestre e negli incontri per la consegna del documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado, sono adottati sistemi di documentazione e valutazione dei processi educativi scientificamente fondati e facilmente interpretabili, finalizzati alla rilevazione delle conoscenze e competenze, secondo il modello elaborato dal Collegio dei Docenti, anche apportando eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero concordarsi in corso d'opera.

Inizialmente, mediante prove di ingresso, si rileveranno abilità e competenze dei singoli alunni, ma si realizzerà anche una prima percezione della classe nel suo insieme, allo scopo di definire un'adeguata programmazione degli interventi didattici (curricolari, di recupero, di sostegno, di approfondimento).

La valutazione degli alunni si attuerà sulla base di un'ampia tipologia di prove di verifica strutturate, semi-strutturate e aperte: scritte e orali (sotto forma di relazioni, questionari a risposta aperta e/o chiusa), grafiche, pratiche, svolte a scuola o a casa.

La valutazione sarà comunicata alle famiglie:

- verbalmente, in occasione dei colloqui docenti-genitori, che avverranno per appuntamento o in orario stabilito dai singoli insegnanti;
- verbalmente, in occasione dei colloqui pomeridiani (con tutti i docenti), fissati per i mesi di dicembre e aprile;
- per iscritto, tramite comunicazione diretta per ciascuna prova significativa;
- tramite schede di valutazione a cadenza quadrimestrale.

### **Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (B. E. S.)**

*La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2013 ridefinisce e completa il tradizionale approccio italiano all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente. Al riguardo, la legge 53/2003 e la Legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.*

#### Alunni disabili

La valutazione degli alunni diversamente abili viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione (differenziato) deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione coi i docenti di classe e di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno: - i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza - gli interessi manifestati - le attitudini promosse - eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni.

#### Alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, viene operata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Pertanto la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni non italiani la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell' acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all' impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Si allega il link al documento relativo ai [Criteri e strumenti per la valutazione del processo formativo e dei risultati dell'apprendimento degli alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado.](#)

Tale documento è propedeutico alla stesura del *Protocollo per la valutazione degli apprendimenti* dell'Istituto che sarà oggetto di studio e analisi da parte del collegio dei docenti.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il DPR 122/09 sulla valutazione ha istituito l'obbligo della certificazione delle competenze. Come previsto dall'articolo 9, comma 3, lettera f del D.Lgs. 62/2017, il modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, prevede anche la descrizione dei livelli raggiunti nelle prove Invalsi, che per lingua inglese, assumono la forma di certificazione, delle abilità di comprensione e uso della lingua rispetto al quadro di riferimento europeo.

Con il D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62 *"Revisione modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti 1° ciclo e modalità svolgimento esami Stato per 1° e 2° ciclo"*, e il decreto attuativo DM n. 741 sull'Esame di stato e il DM n. 742 sulla certificazione delle competenze, i modelli per la certificazione delle competenze sono divenuti nazionali. I principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

L'art.9 del D.Lsg. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Nella scuola del I ciclo, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio al termine della Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, soltanto per coloro che superano con esito positivo l'Esame di Stato. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (All.A-Scuola Primaria, All. B.-Scuola Secondaria di I grado). Entrambe le certificazioni delle competenze, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, declinano i seguenti livelli progressivi:

- A = avanzato
- B = intermedio
- C = base
- D = iniziale

Tali profili evidenziano il carattere proattivo delle certificazioni, a cui concorrono tutti gli insegnanti operativi sul gruppo classe, secondo il principio di collegialità e corresponsabilità di tutta la comunità educativa e valorizzano la trasversalità delle competenze in coerenza con le discipline scolastiche.

Come si evince dal D.Lsg.n.62/2017, la certificazione delle competenze si basa su un ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite dall'ordinamento italiano; definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli conseguiti altresì coerenti anche con il piano educativo individualizzato (PEI) in caso di alunni diversamente abili. Parimenti alle competenze concorrono conoscenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale, capacità, abilità, attitudini, comportamenti che coinvolgono la totalità della persona in un continuo divenire formativo.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62.

Prove nazionali I.N.VALS.I.

L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51 c.2 del D.L. n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012.

Il D. Lgs. n. 62/2017 introduce molte novità in merito alle prove Invalsi.

## **L'INVALSI e la Scuola Primaria**

L'art.4 del D.Lgs. n.62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola Primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER-Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue. Tale prova viene somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica tuttavia sempre nei primi giorni del mese di maggio.

## L'INVALSI e la Scuola Secondaria

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.62/2017, dall'a.s.2017-18 le prove Invalsi rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e pertanto coinvolgono gli alunni delle classi terze. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali del curriculum. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione degli alunni è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le prove sono somministrate mediante *Computer Based Testing*.

La somministrazione delle prove nazionali per la valutazione periodica degli apprendimenti avverrà sulla base dei tempi che saranno comunicati dall'I.N.VAL.S.I., di conseguenza nelle date che saranno così determinate l'attività didattica disciplinare prevista dall'orario scolastico è sospesa in quanto le rilevazioni costituiscono parte integrante del tempo scuola "ordinario". Nello specifico, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

In applicazione dei principi e dei criteri operativi della metodologia della ricerca sociale ai fini della "validità" della rilevazione, la somministrazione della prova avverrà nel modo seguente: a) esclusione dei docenti del team educativo della classe "testata" (sostituiti da altri delle altre classi). b) esclusione dalla somministrazione dei docenti delle discipline oggetto di valutazione (sostituiti da docenti di altre discipline).

È possibile consultare il sito dell'INVALSI [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it) per esauritive informazioni relative alle prove.

Inoltre, per ulteriori informazioni in merito ai risultati delle Prove Invalsi si rinvia alla sezione del RAV Risultati nelle prove standardizzate nazionali in cui vengono analizzati altresì i punteggi conseguiti dalle classi dell'Istituto, i livelli raggiunti e l'analisi della varianza delle classi prese in esame.

## SEZIONE 4. Le scelte organizzative e gestionali

### 1. Modello organizzativo per la didattica

Il collegio dei docenti, nell'ambito delle sue competenze, ha optato di effettuare la valutazione quadrimestrale degli alunni per tutto l'a.s.2018-19 con Delibera n.6/2018 del 03/09/2018. Pertanto il periodo didattico dell'Istituto comprensivo Via Rugantino 91 è organizzato in primo e secondo quadrimestre.

Il modello organizzativo scolastico di seguito proposto e illustrato si profila come coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico si avvale del continuativo e fattivo supporto di 2 collaboratori per la responsabilità didattico-organizzativa scelti fra il corpo docente. In ogni plesso è istituita altresì la figura del Referente di plesso, figura condivisa con il Collegio docenti (delibera n.11 del 12/09/2018) i cui compiti sono così sinteticamente definiti:

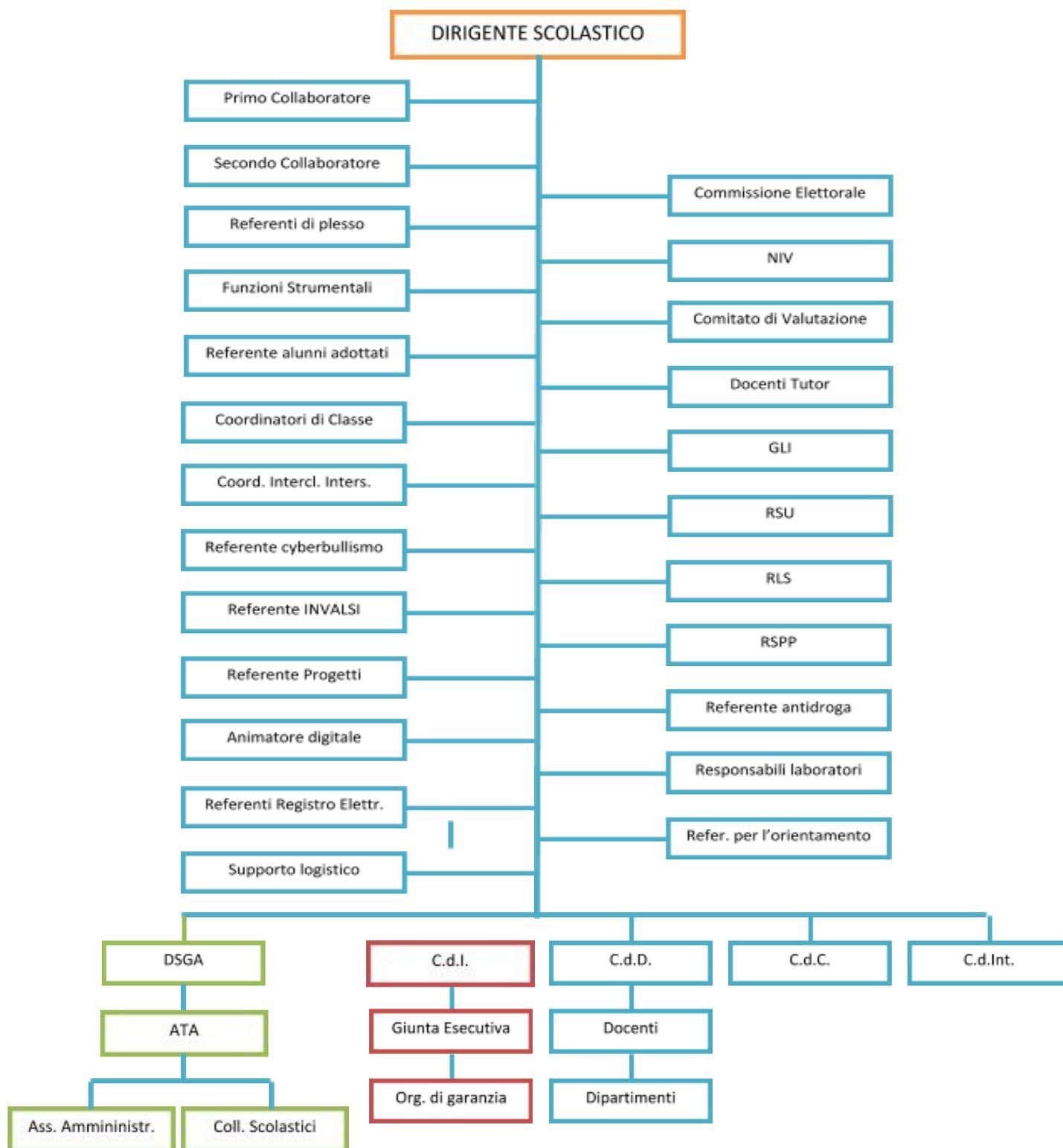
- tenere i collegamenti con la D.S. e la segreteria amministrativa e didattica
- gestire il sistema di comunicazione interna ed esterna
- raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative, esigenze relative ai materiali ed ai sussidi
- Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, della ASL, del Comune, in visita nel plesso; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.
- La figura del Coordinatore di classe, per ogni Consiglio di classe della scuola secondaria di I grado, condivisa con il Collegio docenti (delibera n.15 del 12/09/2018) ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:
  - Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
  - Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
  - È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
  - Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
  - Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.
  - Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
  - Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente
- Le FUNZIONI STRUMENTALI sono così organizzate:
  - AREA 1 – Gestione PTOF
  - Aggiornamento PTOF
  - Valutazione e autovalutazione di Istituto
  - AREA 2 – Sostegno lavoro docenti e innovazione tecnologica
  - Sito web – Multimedialità Infanzia/primaria
  - Sito web – Multimedialità Secondaria primo grado
  - AREA 3 – Interventi e servizi per gli studenti
  - Referente BES Primaria

- Referente BES Secondaria primo grado
- Continuità e orientamento
- Sono state inoltre istituiti i referenti per il Registro Elettronico per la Primaria e per la Secondaria di primo grado.
- L'utilizzo dei Laboratori Psicomotorio, Tecnologico e Polifunzionale e delle Biblioteche sono favoriti dall'individuazione di docenti Responsabili di laboratorio che ne regolamentano l'utilizzo, ne verificano lo stato di funzionamento e ne organizzano l'uso.
- In base alle indicazioni del P.N.S.D., sono stati nominati i componenti del Team digitale, coordinati dall'Animatore digitale.
- Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso le riunioni di coordinamento con il D.S. e la stesura dei report delle riunioni di progettazione.

Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'ORGANIGRAMMA, inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il FUNZIONIGRAMMA quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate allo Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice chi – fa cosa – in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

# ORGANIGRAMMA



## Legenda:

**DSGA:** Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

**C.d.D.:** Collegio dei Docenti

**C.d.Int.:** Consiglio di Interclasse (sc. Primaria) Consiglio di Intersezione (sc. Infanzia)

**GLI:** Gruppo di lavoro di Istituto per l'inclusione

**RLS:** Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

**C.d.I.:** Consiglio di Istituto

**C.d.C.:** Consiglio di classe

**RSU:** Rappresentanza sindacale unitaria

**RSPP:** Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

# FUNZIONIGRAMMA

a.s. 2018-2019

DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche
REFERENTI DI PLESSO	Rappresentano il D.S. nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
<b><u>Aggiornamento del PTOF</u></b>	
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura la redazione e la eventuale revisione dell'annuale del PTOF</li> <li>2. Coordina la Commissione permanente PTOF</li> <li>3. Cura il coordinamento delle attività, dei progetti e della progettazione curricolare del PTOF;</li> <li>4. Cura il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e della valutazione finale, valuta l'efficacia del PTOF ai fini del successo formativo</li> </ol>
<b><u>Valutazione e autovalutazione di Istituto</u></b>	
<p>I. AREA 1- F.S. "GESTIONE DEL PTOF"                      Aggiornamento del PTOF - Valutazione e autovalutazione di Istituto                      (2 docenti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordina le procedure e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti sulla base della normativa vigente (D.lgs 62/2017);</li> <li>2. Coordina le procedure e gli strumenti per la valutazione interna dell'Istituzione Scolastica (autovalutazione di Istituto), sulla base del DPR n.80/2013: Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (G.U. 04/07/2013) e della Direttiva n. 11 del 08/09/2014;</li> <li>3. Predisporre le modalità di restituzione e condivisione dei risultati delle Prove Invalsi</li> <li>4. Effettua l'analisi e la verifica del servizio scolastico, anche mediante la definizione e somministrazione di questionari di "customer satisfaction" in collaborazione con la FS "Sostegno lavoro ai docenti e innovazioni tecnologiche";</li> <li>5. Collabora con il DS nella revisione del Piano di Miglioramento sulla base delle priorità/traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione), secondo quanto indicato dal DPR n. 80 del 28/03/2013;</li> </ol>
<p>II. AREA 2 F.S. "SOSTEGNO LAVORO AI DOCENTI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE"                      (2 docenti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura la gestione del Sito WEB della scuola: coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web d'Istituto</li> <li>2. Cura la gestione della piattaforma Drive di Google.</li> <li>3. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna</li> <li>4. Cura l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, in sinergia con la FS del PTOF.</li> <li>5. In sinergia con i compiti dell' Animatore digitale, collabora nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e supporta i docenti</li> <li>6. Promuove la ricerca e la diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica</li> </ol>
<p>III. AREA 2 F.S. "SOSTEGNO LAVORO AI DOCENTI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE"                      (2 docenti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura la gestione del Sito WEB della scuola: coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web d'Istituto</li> <li>2. Cura la gestione della piattaforma Drive di Google.</li> <li>3. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna</li> <li>4. Cura l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, in sinergia con la FS del PTOF.</li> <li>5. In sinergia con i compiti dell' Animatore digitale, collabora nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e supporta i docenti</li> <li>6. Promuove la ricerca e la diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica</li> </ol>

<p>IV. AREA 3- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI : BES</p> <p>Scuola Primaria e secondaria – Continuità e Orientamento (3 docenti)</p>	<p><b><u>BES Scuola Primaria e secondaria</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collabora con il D.S. nella gestione degli adempimenti ed i processi dei percorsi certificati, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità.</li> <li>2. Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari.</li> <li>3. Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali.</li> <li>4. Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola.</li> <li>5. Coordina le iniziative finalizzate all'attuazione del PAI; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.</li> <li>6. Presta consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio.</li> <li>7. Segue i consigli di classe laddove vi siano casi di dislessia, disgrafia, discalculia certificati e si accerta che vengano seguite tutte le indicazioni metodologiche e messe in atto tutte le strategie indicate dalla diagnosi dello specialista</li> <li>8. Presiede (in assenza del D.S.) le riunioni del GLI</li> </ol> <hr/> <p><b><u>Continuità e Orientamento</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura il coordinamento dei progetti in continuità scuola primaria/ scuola dell'infanzia e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.</li> <li>2. Cura la gestione delle attività in continuità con le scuole dell'infanzia del territorio</li> <li>3. Collabora nella stesura del progetto di Orientamento in sinergia con il referente per l'Orientamento</li> <li>4. Cura la gestione delle attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado</li> <li>2. Gestisce la formazione delle classi prime (scuola primaria e secondaria di I grado) sulla base dei criteri definiti dagli OO.CC.</li> </ol>
<p>COMMISSIONI PERMANENTI</p>	<p><b><i>Commissione PTOF/area progettuale/curricolo verticale:</i></b> è composta dalle Funzioni Strumentali, dall'Animatore Digitale, dai Collaboratori DS e da 3 docenti individuati dal collegio docenti. Supporta la FS relativa nello svolgimento delle sue funzioni. Effettua la pianificazione dell'area progettuale, la revisione/aggiornamento del PTOF e del curricolo.</p> <p><b><i>Commissione Continuità-Orientamento/formazione delle classi:</i></b> è composta da un docente per ciascun ordine di scuola; supporta la Funzione Strumentale relativa nello svolgimento delle sue funzioni; programma le attività relative alla continuità e all'orientamento.</p> <p><b><i>Commissione team per l'innovazione/PNSD:</i></b> è formata dai docenti che costituiscono il team dell'innovazione e dall'animatore digitale. Tale commissione costituisce di fatto anche la commissione permanente che supporterà la FS nello svolgimento delle sue funzioni.</p> <p><b><i>Commissione viaggi di istruzione:</i></b> coordina e pianifica le attività relative dei viaggi di istruzione della Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)</p>	<p>Presieduto dal D.S. ha la funzione di supportare il DS nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento, in un'ottica di condivisione (leadership diffusa) e trasparenza verso l'utenza. È composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Referenti di ogni singolo plesso, Docenti Funzioni Strumentali, Animatore Digitale. Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Revisione periodica del RAV e del PDM</li> <li>○ Monitoraggio dei dati e analisi comparativa degli stessi</li> <li>○ Disseminazione dei dati e risultati relativi al RAV e agli indicatori di monitoraggio del PDM</li> <li>○ Analisi dei risultati relativi alla customer satisfaction</li> </ul>
<p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (scuola secondaria di primo grado)</p>	<p>Dipartimenti disciplinari che riuniscono i docenti in gruppi, sulla base delle materie di insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ambito linguistico</li> <li>● Ambito scientifico-tecnologico</li> <li>● Ambito espressivo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hanno il compito di elaborare il documento di programmazione per le singole disciplina e sovrintendere all'adozione dei libri di testo.</li> <li>• Coordinano le attività dei docenti appartenenti alla proprio ambito, in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità' e competenze;</li> <li>✓ produrre griglie di valutazione standardizzare</li> <li>✓ stabilire i criteri di valutazione in vista di un elevamento della qualità media dell'istruzione;</li> <li>✓ proporre attività da inserire nel PTOF e da sottoporre all'approvazione del Collegio.</li> </ul> </li> </ul>
REFERENTE BES SCUOLA INFANZIA	Punto di riferimento delle problematiche relative agli alunni BES della scuola dell'Infanzia
COORDINATORI DI CLASSE (scuola secondaria di primo grado)	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno della classe e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.
COORDINATORI DI INTERCLASSE (Scuola Primaria)	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.
COORDINATORI DI INTERSEZIONE (Scuola Infanzia)	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Nominato e presieduto dal DS, è composto da docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale ATA, nonché dalla ASL. Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti nell'attuazione del PEI. In sede di definizione del Piano si avvale della consulenza dei genitori, delle associazioni. Coadiuvata le FFSS relative nell'ambito della piena inclusione di tutti gli alunni
REFERENTE ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura la stesura del progetto di Orientamento e ne verifica l'applicazione da parte dei docenti, al fine di prevenire l'abbandono scolastico e motivare verso scelte sostenibili da parte degli alunni in uscita</li> <li>• Cura la somministrazione di test finalizzati alla verifica dei livelli di sviluppo delle competenze proprie dell'area socio affettiva oltre che di identità culturale</li> <li>• Tiene contatti con le realtà esterne all'Istituto che contribuiscono all'arricchimento formativo dei ragazzi</li> <li>• Cura le iscrizioni alle scuole superiori o ai percorsi di istruzione e formazione professionale</li> <li>• Cura la gestione delle attività di continuità con la scuola secondaria di secondo grado</li> </ul>
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	<p>In ottemperanza di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;</li> <li>• Favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati;</li> <li>• Supportare i Docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi</li> <li>• Sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione.</li> </ul>
REFERENTE BULLISMO, CYBERBULLISMO E LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;</li> <li>• Pianifica relazioni e/o incontri con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per realizzare un progetto di prevenzione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo</li> </ul>
REFERENTE ANTIDROGA	<p>In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre attività sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga;</li> <li>• predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti</li> <li>• operare, in sinergia con la ASL, per l'organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.</li> </ul>
ANIMATORE DIGITALE	<p>In attuazione a quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere l'innovazione digitale nell'Istituto</li> <li>• Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale</li> <li>• Diffondere l'innovazione .</li> </ul> <p>I compiti relativi sono rivolti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</li> <li><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li> <li><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li> </ol>
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO, DEI LABORATORI INFORMATICI, DELL'HARDWARE E DEL SOFTWARE	Controllano la funzionalità dei laboratori informatici, delle tecnologie e dell'hardware in dotazione all'Istituto; promuove la ricerca la diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica.
REFERENTI LABORATORI	Controllano la funzionalità dei laboratori (informatici, biblioteca, psicomotricità, palestra, aula polifunzionale, disciplinari) e ne curano la calendarizzazione per un corretta e condivisa fruizione da parte di tutte le classi.
SUPPORTO LOGISTICO	Svolgono un ruolo di supporto all'organizzazione didattica.
REFERENTI DI PROGETTO (Curricolari)	Coordinano e gestiscono i progetti di ampliamento o arricchimento dell'Offerta formativa deliberati dal C.d.D. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.
REFERENTE INVALSI	Collabora con la Funzione Strumentale Valutazione/Autovalutazione di Istituto nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI per la restituzione al Collegio dei docenti. Collabora con i collaboratori del DS e responsabile di plesso nell'organizzazione delle prove della scuola primaria (somministrazione, calendarizzazione correzione). Attua accuratamente le istruzioni fornite dall'INVALSI su tutti gli aspetti operativi anche in collaborazione con la Segreteria didattica.
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	Presieduto dal D.S. è composto da tre docenti, di cui due scelti dal C.d.D. e uno dal C.I.; due rappresentanti dei genitori, scelti dal C.I.; un componente esterno individuato dall'USR.

	<p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente( con la sola componente docenti e integrato dal docente tutor); valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente Scolastico.</p> <p>Il comitato esercita altresì le competenze previste per la riabilitazione del personale docente.</p>
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>È composta da 5 membri: n. 2 docenti, n.1 personale ATA e n. 2 genitori. Organizzano e gestiscono tutti gli adempimenti che si rendono necessari per le elezioni dei genitori rappresentanti di classe e le elezioni finalizzate al rinnovo o surroga del C.d.I.</p>
TUTOR	<p>Il tutor sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici e facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto creando raccordi nelle varie situazioni.</p>
RSU	<p>La Rappresentanza sindacale unitaria di istituto , composta di tre membri, ha la titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali ad essa spettanti. Può esercitare in via esclusiva i diritti di informazione e partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali dall'art.10 del d.lgs.29/1993 o da altre disposizioni di legge o dal CCNL</p>
RLS	<p>Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene consultato dal D.S. prima che effettui la valutazione dei rischi ed elabori il relativo documento</p>
RSPP	<p>Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal D.S. per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del <b>D.Lgs.81/2008</b> e successive modifiche ed integrazioni.</p>
RPD/DPO	<p>Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) , anche conosciuto con la dizione in lingua inglese Data ProtectionOfficer ( DPO) è una figura prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. È designato dal titolare o dal responsabile del trattamento per assolvere a funzioni di supporto controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Coopera con l'Autorità di controllo ( il suo nominativo va comunicato al Garante) e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del Regolamento). Opera in completa autonomia rispetto al titolare del trattamento dei dati.</p>

Le figure descritte nel presente documento, rappresentano le figure di sistema con cui la scuola organizza e gestisce il proprio servizio. Ognuna di loro, relativamente alla nomina ottenuta, riveste il proprio ruolo a seguito di formale delega del Dirigente Scolastico e rappresenta il diretto interlocutore, sia per l'utenza interna che esterna, a cui rivolgersi prioritariamente per specifici chiarimenti e/o informazioni.

# FUNZIONIGRAMMA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Funzione di coordinamento attività amministrativa dell'ufficio segreteria. Gestione amministrativo contabile. Gestione del patrimonio. Responsabile Privacy
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	Gestione giuridica e retributiva del personale con contratto a tempo determinato e indeterminato docente e ATA
AFFARI GENERALI	Gestione protocollo, Referente PEC/PEO, Coordinatore della gestione documentale, gestione progetti PTOF, supporto digitale, viaggi di istruzione
SEGRETERIA DIDATTICA	Gestione alunni. Gestione Registro elettronico. Gestione mensa

## REGOLAMENTI

Tutti i regolamenti dell'Istituto, opportunamente aggiornati alla luce della normativa vigente e pubblicati sul sito della scuola, si prefiggono di regolamentare i fondamentali aspetti della vita della Scuola, orientando gli alunni ai doveri, al rispetto dei diritti di tutti e al corretto uso dei beni della comunità.

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Ai sensi del DPR 235/2007 art. 2, 3, 5 bis e della nota MIUR 31/07/08 il patto di corresponsabilità costituisce lo strumento attraverso il quale la scuola esplicita i rapporti che intercorrono tra l'Istituzione scolastica, la famiglia al fine di realizzare una fattiva alleanza educativa. Questo coinvolge tutto il personale della scuola, la famiglia, gli alunni, gli enti esterni che collaborano con la scuola. A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, in occasione della Festa dell'Accoglienza programmata nel Piano annuale per tutte le classi prime della Scuola Secondaria di I grado, il Patto di corresponsabilità è illustrato dal Dirigente Scolastico e condiviso con l'utenza (alunni, genitori, personale scolastico).

[Patto educativo di corresponsabilità](#)

## REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

Nell'assunto che la scuola debba essere luogo di crescita della persona dove alunni, famiglie, docenti e operatori scolastici condividono un percorso educativo, è importante che adulti e ragazzi assumano impegni e responsabilità. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione sinergica coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi. A tal fine, il Consiglio di Istituto, dopo un attento lavoro di osservazione dell'esperienza scolastica negli ultimi anni e di condivisione dei valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità, ha integrato il Regolamento di Istituto con delibera n.9 del 16/10/2017 rispetto alle tematiche del bullismo e cyberbullismo (Legge n° 71 del 29 maggio 2017), già redatto in osservanza del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, vista la circolare del M.P.I. 15/03/07.

[Regolamenti dell'Istituto: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado](#)

## REGOLAMENTO POLICY E-SAFETY

Le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono sempre più presenti nella vita quotidiana e il loro utilizzo anche in ambito didattico è divenuto ineludibile.

Elemento cardine della Legge 107/2015 è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del MIUR, finalizzato ad attuare una strategia complessiva di innovazione nella scuola sfruttando le opportunità delle tecnologie digitali.

Integrare le TIC e in particolare Internet nella didattica quotidiana impone tuttavia un'attenzione mirata e costante, che, unita a una attenta pianificazione, è volta alla prevenzione dei rischi possibili.

Il Regolamento Policy E-Safety, complementare agli altri regolamenti dell'Istituto, è costantemente monitorato nella sua applicazione ed eventualmente aggiornato e implementato in modo da renderlo sempre più rispondente alle esigenze che via via emergeranno, di pari passo con il diffondersi della digitalizzazione. Tale regolamento, approvato all'unanimità con delibera n.4 nel collegio dei docenti del 23 maggio 2018 si è reso necessario per definire sia le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali sia per facilitare e promuovere l'utilizzo positivo delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici (Generazioni Connesse).

[E-Safety Policy](#)

## I NUMERI DELLA SCUOLA

### Edifici scolastici

L'edificio scolastico **C. Corradi** in Via Aquila Reale si sviluppa su 2 piani accoglie le aule delle classi della Scuola Primaria dalla seconda alla quinta, i laboratori (biblioteca, psico-motorio, teatro ed informatico), la palestra attrezzata, la mensa con cucina in sede, il giardino con campo sportivo, la Direzione dell'Istituto e la Segreteria.

L'edificio scolastico **Rondini** in Via Rondini nel centro del quartiere si sviluppa su 2 livelli, il piano terra accoglie 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto e il primo piano le classi prime della Scuola Primaria; è dotato di 8 aule di cui una adibita a palestra, la mensa con cucina in sede ed un ampio giardino

L'edificio scolastico **Airone** in via Airone si sviluppa su un unico livello, ospita 3 classi di Scuola Infanzia, ampio salone, mensa con cucina in sede e giardino recintato per ogni classe

L'edificio scolastico **Rupicole** in Via delle Rupicole si sviluppa su un unico piano, ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e possiede ampi saloni, un giardino e la mensa con cucina in sede

L'edificio scolastico **Torre Maura** in Via di Torre Maura si sviluppa su un unico piano ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, possiede ampi saloni e giardino e la mensa con cucina in sede.

L'edificio scolastico **Rugantino** in Via Rugantino ospita le classi della Scuola Secondaria, si sviluppa su 2 piani, possiede la biblioteca, la palestra ed il laboratorio di informatica, le classi a tempo prolungato si recano a mangiare nella Scuola Primaria sita di fronte all'Istituto

## IL TEMPO SCUOLA

### Organizzazione oraria attuata nell'A.S. 2018-2019

Scuola dell'INFANZIA	Tempo normale	Tempo pieno
Campi di esperienza		
<ul style="list-style-type: none"><li>Il sé e l'altro</li><li>Il corpo e il movimento</li><li>Linguaggi creatività, espressione</li></ul>	Ore 8.00 – 13.00	Ore 8.00 – 16.00

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Ore settimanali

**25 ore**

**40 ore**

Scuola PRIMARIA	Tempo normale	Tempo pieno
DISCIPLINE		
Suddivise per aree		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Linguistica-artistica – espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, ed.fisica)</li> </ul>	<b>Ore 8.15-13.15 (martedì,giovedì)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Storico-geografica (storia, geografia,cittadinanza)</li> </ul>	<b>Ore 8.15-16.15 (Lunedì-Mercoledì)</b>	<b>Ore 8,15-16,15 (tutti i giorni)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Logico-matematica (matematica, scienze naturali e tecnologia)</li> </ul>	<b>Ore 8.15-12.15 (Venerdì)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Religione (o materia alternativa)</li> </ul>		
Ore settimanali	<b>31 ore</b>	<b>40 ore</b>

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Tempo normale	Tempo prolungato
Discipline:		<b>Ore 8.00 – 14.00</b>
Italiano, Storia, Geografia, Inglese, seconda lingua straniera, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte, Musica, Ed. Fisica, Religione o materia alternativa	<b>Ore 8.00 – 14.00 Dal lunedì al venerdì</b>	<b>(martedì-Giovedì) Ore 8.00 – 16.00 (lunedì-mercoledì-Venerdì)</b>
Ore settimanali	<b>30 ore</b>	<b>36 ore</b>

## VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite didattiche, i viaggi d'istruzione, i campi scuola, le visite guidate a musei o mostre, le manifestazioni culturali, la partecipazione ad attività teatrali o sportive, la partecipazione a campionati o gare sportive sono considerate parte integrante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione; tali attività sono il naturale completamento del lavoro in aula, strumento indispensabile per la crescita personale e culturale degli individui e contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Il nostro Istituto organizza tutti gli anni viaggi d'istruzione in Italia e visite guidate al patrimonio artistico e culturale del territorio.

Queste attività sono proposte tenendo conto della progettazione didattica e dei bisogni formativi delle singole classi e sono inserite nella programmazione didattica del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Devono altresì essere adeguatamente preparati sia negli aspetti culturali che organizzativi con la collaborazione di tutti i docenti.

## 2. ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il servizio amministrativo della scuola è diviso in aree operative che vengono distribuite tra il personale in servizio nella scuola:

- Area del personale
- Area organi collegiali
- Area alunni
- Area pubbliche relazioni e dei servizi generali
- Area amministrativo-contabile
- Area dei servizi ausiliari

L'organizzazione del personale A.T.A. è improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità e, nonostante la diversificazione dei compiti, dovuta alla assegnazione di aree di lavoro, viene assicurata la trasversalità delle mansioni.

L'assegnazione dei compiti di servizio è effettuata tenendo presente:

1. obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;

2. professionalità individuali delle persone;
3. esigenze personali;
4. normativa vigente.

## ORARIO DI RICEVIMENTO PUBBLICO

Lunedì e Venerdì	dalle ore 08.30 alle ore 09.30	(Ufficio alunni-Amministrazione)
Martedì	dalle ore 15.30 alle ore 16.30	(Ufficio alunni )
Mercoledì	dalle ore 15.30 alle ore 16.30	( Amministrazione generale)

## ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI

Lunedì e Venerdì	dalle ore 12.15 alle ore 13.15
Mercoledì	dalle ore 16.15 alle ore 16,45

### 3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI, ASSOCIAZIONI, CONVENZIONI

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede:

*“L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza”.*

Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM04. Tale premessa, come da circ. USR Lazio prot n. 31385/5 del 20/09/2016, *“prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse, valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e una collaborazione e condivisione propositiva, propria della forma organizzativa della rete.”*

Nella medesima circolare si ribadisce che la Rete di ambito riunisce stabilmente tutte le scuole statali, altresì le Reti di scopo *“si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio.”*

Tanto premesso, alla luce delle nuove disposizioni ministeriali in attuazione dell'art.1 cc.70-72 della L.107/15, contenute nella Nota dell'USR Lazio, il 13 novembre 2016 tutte le scuole del XVI distretto scolastico hanno firmato l'adesione alla Rete di Ambito territoriale 4 - Roma e alla sottoscrizione di accordi di Rete di Scopo finalizzati al raggiungimento delle priorità nazionali e regionali e degli obiettivi definiti dal PTOF di Istituto.

A partire dalla possibilità di stipulare o aderire ad accordi di reti per meglio utilizzare le risorse (Autonomia Scolastica DPR n. 275/99 art. 7), le reti si sono affermate come una realtà diffusa in molti settori in cui la scuola opera.

A partire dalla possibilità di stipulare o aderire ad accordi di reti per meglio utilizzare le risorse (Autonomia Scolastica DPR n°275/99 art. 7), le reti si sono affermate come una realtà diffusa in molti settori in cui la scuola opera.

Il nostro Istituto fa parte delle seguenti reti:

1. ASAL- Associazione delle Scuole della regione Lazio

2. L'Associazione è costituita al fine di rappresentare il sistema delle scuole pubbliche della regione Lazio e per sostenere le scuole aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali e al fine di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art. 21 della legge 59/97 e successive disposizioni attuative. L'Associazione assicura inoltre il coordinamento tra le scuole e tra Reti, associazioni e consorzi di scuole.
3. Rete territoriale Ambito 4 – Roma, scuola polo IIS “E. Amaldi”
4. L'associazione è costituita per ricercare e favorire azioni comuni e coordinate:
  - a. per diffondere e sviluppare conoscenze e condivisioni delle “buone pratiche” delle scuole dell'associazione;
  - b. per lo sviluppo dell'autonomia della scuola pubblica;
  - c. in ordine alla gestione ed organizzazione delle specifiche attività istituzionali delle scuole della rete; per ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
  - d. per sostenere una coerente ed efficace diffusione nel territorio delle iniziative di carattere organizzativo e gestionale;
  - e. per favorire il confronto interistituzionale e la collaborazione con le amministrazioni locali e l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio.

All'interno dell'Ambito 4 sono state inoltre costituite:

- Rete di scopo per la Formazione Ambito 4 – Roma, scuola polo “I.C. Marco Polo”
  - Rete di scopo per l'Inclusione Ambito 4 – Roma, scuola polo ITA“ E. Sereni”
5. Rete S.I.D. (Scientiam Inquirendo Discere)- Centro Pilota SID\_ Polo di Roma  
 La collaborazione intende promuovere - nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, attraverso una cooperazione costante e sinergica tra soggetti istituzionali quali l'Accademia dei Lincei e altre Accademie scientifiche nazionali, le Scuole, le università ed altre associazioni presenti sul territorio - il sostegno e la diffusione delle strategie volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, con particolare riguardo alle discipline scientifiche, attraverso l'innovazione metodologica e l'elaborazione di materiali aderenti all' I.B.S.E. (Inquiry Based Science Education) nel quadro del programma Scientiam Inquirendo Discere.

Nel Piano di Miglioramento a.s. 2017-18, punto 2. “Potenziamento della competenza nella lingua madre/pista verticale del curriculum di istituto” è prevista l'adesione alle seguenti reti:

- Rete delle Biblioteche degli istituti scolastici del Lazio, scuola capofila LSS “ A. Labriola”
  - Rete delle Biblioteche comunali Roma Capitale.
6. Centro polivalente di Aggregazione “ Cospexa-Soc.Coop.” operante sul territorio con il progetto” Godzilla” approvato dal Comune di Roma  
 La collaborazione con “Cospexa-Soc.Coop.” attraverso il Progetto scuola “Godzilla” intende -nel rispetto dei ruoli e nella specificità dei linguaggi, metodologie e modalità relazionali- sostenere il successo scolastico degli alunni e prevenire i fenomeni di dispersione scolastica. Le attività di cui la scuola si avvale principalmente sono:
    - Sportello di ascolto rivolto a studenti, genitori, insegnanti - tenuto dalla Dott.ssa Marina Saccone con l'obiettivo di:
      - offrire un sostegno alla genitorialità e un supporto alle istituzioni scolastiche
      - offrire un supporto psicologico ai giovani (previo consenso dei genitori) e agli adulti del territorio
      - Corsi di aggiornamento rivolti al personale della scuola (Dott.ssa Saccone) con la finalità di:
        - costruire e condividere un'analisi comune del contesto educativo cercando di prevenire e/o contrastare situazioni di disagio e/o dispersione scolastica
        - integrare gli interventi istituzionali e non, volti a contrastare le forme del disagio, devianza ed emarginazione

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Come già rilevato nelle Linee di indirizzo prot. n.3520 del 13/09/2018, le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si pone quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante, evidenziano per le famiglie la necessità di conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto nonché di contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo. Pertanto il rapporto scuola-famiglia risulta determinante nel porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative. La scuola opera fattivamente e quotidianamente nel perseguimento di tali obiettivi anche attraverso le seguenti dinamiche dialogiche di carattere esemplificativo:

- nei mesi di dicembre e gennaio vengono organizzati degli incontri con i genitori che intendono iscrivere i loro figli alle classi prime per illustrare le caratteristiche e le finalità educative dell'Istituto; da febbraio a settembre tali genitori possono effettuare ulteriori colloqui (individuali o per piccoli gruppi) con il personale scolastico addetto, per chiarimenti specifici o per esprimere particolari esigenze.
- in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, interclasse e classe si pianifica un'assemblea di genitori, preceduta dall'incontro con uno o più docenti della classe; per le elezioni dei rappresentanti nel Consiglio d'Istituto possono essere indette assemblee generali dei genitori;
- ciascun docente stabilisce i tempi (due ore mensili in orario scolastico) per il ricevimento individuale dei genitori; tale orario viene comunicato alle famiglie mediante un avviso dettato in classe agli alunni; il prospetto generale del ricevimento degli insegnanti viene esposto nell'atrio della relativa sede scolastica di servizio nonché nel sito dell'Istituto.
- nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti effettuano due ricevimenti generali pomeridiani;
- altri incontri, determinati da motivate emergenze (ad es. problemi disciplinari, insuccesso scolastico, socializzazione difficoltosa etc.) possono essere concordati con gli operatori scolastici, al di fuori dei consueti orari di ricevimento;

## **LA FAMIGLIA**

Le famiglie degli alunni svolgono un ruolo educativo fondamentale e contribuiscono al successo scolastico suscitando nei ragazzi l'interesse per le attività formative e il senso di responsabilità nei confronti dello studio. Per esercitare con la massima incisività tale influsso, è opportuno che i genitori sviluppino le occasioni di comunicazione con i docenti, in modo da essere costantemente informati riguardo al grado di avvicinamento agli obiettivi educativi e cognitivi raggiunto dagli allievi. Le famiglie, inoltre, possono cooperare all'azione educativa della scuola attraverso il compimento di semplici gesti che denotano una personale attenzione nei confronti dell'istituzione scolastica, in modo particolare è opportuno che i genitori:

- consentano le assenze solo per motivi validi e giustifichino sollecitamente le assenze stesse
- controllino periodicamente il libretto delle giustificazioni ed evitino, per quanto possibile, uscite anticipate ed entrate posticipate
- leggano e firmino con tempestività le comunicazioni scritte della scuola e consultino periodicamente il registro e il sito dell'Istituto per comunicazioni di interesse
- verifichino l'esecuzione dei compiti da parte dei figli e partecipino alle riunioni previste
- formulino costruttivamente proposte e osservazioni, nel rispetto del profilo professionale del personale scolastico
- favoriscano la partecipazione dei figli alle attività extracurricolari programmate dalla scuola
- siano disponibili a comunicare tempestivamente problemi e difficoltà, contribuendo alla creazione di un clima di fiducia reciproca.

#### **4. Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)**

Una scuola moderna, democratica e partecipativa non limita il suo campo di azione alla sola didattica ma allarga la visuale a contesti atti al miglioramento e alla interiorizzazione della mission educativa.

Il Dirigente scolastico e tutti gli operatori della scuola sono costantemente impegnati in operazioni di vigilanza affinché i locali della scuola e gli spazi esterni siano mantenuti in condizioni di pulizia e igiene, le lezioni e le attività si svolgano nel rispetto degli arredi, degli strumenti e dei materiali didattici. Gli alunni vengono costantemente educati e stimolati al rispetto dei beni comuni, alla cura dei materiali didattici propri e dei compagni, a muoversi con responsabilità e correttezza nei locali scolastici e durante le uscite esterne, a conoscere ed evitare situazioni problematiche o di pericolo.

Nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, in particolare del D.Lgs. 81/2008, gli edifici scolastici sono monitorati in merito ai controlli sulla sicurezza. Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di un esperto esterno Responsabile per i servizi di prevenzione e protezione e promuove il duplice obiettivo della realizzazione di tutti gli interventi utili alla sicurezza ambientale e della educazione alla sicurezza.

A tal proposito l'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro ha portato alla designazione di alcune figure preposte a svolgere incarichi differenziati in collaborazione con il Dirigente Scolastico, responsabile dell'Istituto:

- un responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- figure preposte alla sicurezza in ogni plesso, squadre con addetti al servizio antincendio, addetti al primo soccorso.
- Tutte le figure hanno seguito e seguiranno corsi di formazione specifici per ogni ruolo.
- Per ogni plesso è stato redatto il Documento di Valutazione Rischi periodicamente aggiornato in seguito agli interventi effettuati sulle strutture e un Piano d'emergenza con apposita segnaletica; almeno due volte l'anno vengono effettuate le prove di evacuazione per mettere in pratica i comportamenti adeguati a situazioni di pericolo.
- Questi documenti redatti dallo stesso Responsabile per la sicurezza, vengono aggiornati annualmente per predisporre, a cura del Dirigente, richieste di intervento agli enti locali o azioni correttive, in base a priorità e a necessità emergenti.

Nell'anno scolastico 2018-19, il R.S.P.P., individuato nella figura dell' ARCH. Filippo Fasulo, fornisce l'aggiornamento del Piano di emergenza, del Piano di evacuazione e delle procedure interne.

Durante la Riunione periodica sulla sicurezza a cui partecipano i Preposti di ogni edificio scolastico, il R.L.S. e i responsabili dei laboratori di informatica, viene preso in esame il Documento di Valutazione dei Rischi ed il suo aggiornamento relativo a ciascuno dei plessi dell'istituto, vengono consegnate le procedure sulla sicurezza e inviate per e-mail a ciascun addetto nonché richiamate le necessità dei controlli dei presidi antincendio e dei mezzi di protezione individuali.

Rispetto alla formazione sulla Sicurezza:

Poiché l'istituto è composto da sei plessi scolastici, è necessario ripetere la formazione di Primo Soccorso per altro personale scolastico e la formazione Antincendio- rischio basso per altri collaboratori scolastici.

Nell'istituto sono attivati, nei tre ordini di scuola, protocolli sanitari per alunni che necessitano di tale servizio, in collaborazione con la ASL RMB. A tale proposito, sono organizzati più corsi di formazione specifici da parte del personale medico della ASL per il personale scolastico del plesso nel quale ciascun alunno frequenta.

## 5. Piano di formazione del personale docente e ATA

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**VISTO** la Legge n. 107/2015, art.1, comma 124

**VISTO** il Piano nazionale per la formazione del personale 2016-19 pubblicato dal MIUR il 3 ottobre 2016

**VISTE** le priorità per la formazione del personale docente individuate nel Piano MIUR:

1. Competenze di Sistema: Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze ed innovazione metodologica.
2. Competenze per il 21° secolo: Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Scuola e lavoro
3. Competenze per una scuola inclusiva: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

**VISTE** le novità normative introdotte dal D.Lgs.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" e dal D.Lgs.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

**VISTO** l'Aggiornamento del PTOF a.s. 2018-19

**PRESO ATTO** della mission dell'Istituto e delle finalità educative a essa correlate

**VISTA** la nota MIUR "Azione # 28 del Piano nazionale per la scuola digitale" prot. n. 36983 del 06/11/2017

**TENUTO CONTO** delle esperienze formative pregresse, dei precedenti Piani di formazione approvati e delle accolte istanze formative

**CONSIDERATI** i risultati del fabbisogno formativo a seguito del monitoraggio somministrato ai docenti nell'a.s.2018-19

**TENUTO CONTO** delle proposte formative dell'Ambito 4

#### DELIBERA

il piano di formazione per l'a.s.2018-19 e ne declina le seguenti peculiarità.

Il Collegio dei docenti delibera il Piano della formazione dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" sulla base delle nuove opportunità formative e dei contingenti elementi emersi dai documenti ministeriali proposti. In tale prospettiva, il documento del "Piano della Formazione" va inteso come un work in progress che tenga conto delle nuove esigenze e delle opportunità formative proposte quali momenti di crescita professionale per tutta la comunità educante pur nell'adesione perimetrale dei contenuti alle scelte educative declinate nel RAV e nel PDM.

Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle esigenze emerse dal RAV e dai relativi Piani di Miglioramento, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate.

L'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91 ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici.

La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo degli studenti, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, la formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Come si evince dai dati del RAV, le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative

offerte nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. A tal fine la scuola promuove in maniera diffusa iniziative formative. L'Istituzione scolastica scuola incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 4 a cui l'Istituto ha aderito. Tale piano è declinato sulla base del fabbisogno formativo rilevato attraverso un'indagine parcellare rivolta al personale docente del nostro Istituto. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MIUR, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. A tal fine, l'attivazione della piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento per i docenti), le cui peculiari finalità sono declinate nella circolare MIUR Prot.22272 del 19/05/2017, favorisce la documentazione del percorso di formazione dei docenti nonché la scelta di percorsi di formazione coerenti con le tematiche declinate nel PTOF e con i profili professionali di appartenenza affinché ogni docente possa creare un proprio piano individuale di sviluppo professionale.

Per l'aggiornamento dei docenti è stata riattivata la piattaforma Carta del Docente.

La Carta è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali, può essere utilizzata anche per la partecipazione a corsi di formazione svolti da enti accreditati presso il MIUR, altresì per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui all'art.1, c.124 della Legge 107/2015.

Su tali premesse, il Piano Nazionale per la Formazione, di emanazione e competenza del MIUR come da nota USR Lazio prot. n. 31632 del 21/09/2016 con oggetto "Trasmissione della nota MIUR prot. n.2915- "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" - "definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-19 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-17, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola".

L'emanazione del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 del 03/10/2017 ha confermato il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato.

La qualità della formazione ha posto in essere processi riconducibili all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola strettamente connessi ai documenti istituzionali quali il PTOF, RAV, PAI, PDM nonché al contesto territoriale di appartenenza. Ha altresì fatto leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. La circolare MIUR n. 9684 del 06/03/2017 con oggetto: Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative ha favorito l'implementazione e il consolidamento delle scelte fin qui effettuate dall'istituto comprensivo. A tal fine il Piano è riconducibile alla revisione e integrazione effettuata dal collegio dei docenti nella precedente revisione del PTOF per l'a.s.2017-18 e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti.

Per l'anno scolastico 2018-19, a seguito del monitoraggio effettuato su tutto il personale docente in servizio presso l'Istituto, attraverso la somministrazione di un questionario on line basato sulle aree formative estratte dal Piano per la formazione dei docenti del 03 ottobre 2016, finalizzato alla rilevazione del fabbisogno formativo, sono emerse le seguenti preferenze circa le aree formative di maggiore interesse:

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	15%	4,5%	4,3%
DIDATTICA PER COMPETENZE	35%	22,7%	8,7%
INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	20%	31,8%	17,4%
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	30%	40,9%	73,9%
COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	10%	45,5%	13%
METODOLOGIA CLIL	0%	6,8%	17,4 %
INCLUSIONE E DISABILITÀ	60%	47,7%	47,8%
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	15%	9,1%	34,8%
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	20%	11,4%	26,1%
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	35%	13,6%	8,7%

Per l'anno scolastico in corso, al fine di garantire continuità con i pregressi corsi formativi con ricaduta sulle attività didattiche, in raccordo con i documenti costitutivi l'istituto e, in particolare, con le azioni messe in campo e perimetrare nel Piano di miglioramento, tenuto conto anche dei risultati avuti dalla restituzione del Questionario di Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti per il corrente anno scolastico, si attiveranno prioritariamente corsi di formazione sulle seguenti aree sollecitando l'attivazione dei corsi da parte della Rete di Ambito 4: Inclusione e disabilità, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, competenze di lingua straniera. Alla luce della normativa vigente, sarà possibile considerare l'attuazione di percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione e, come proposto nelle linee di indirizzo, sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La scuola polo per la formazione "I.C. Marco Polo", con il suo contributo organizzativo-finanziario svolge un ruolo determinante nella programmazione e nella presentazione dei corsi di formazione. Pertanto, nel pieno rispetto dei profili professionali, si terrà conto di tutte le proposte formative provenienti dalla scuola polo per la formazione. A mero titolo esemplificativo, per i docenti neoassunti è confermata la formazione di 50 ore che vede coinvolto anche il tutor ed è realizzata dalla scuola polo per la Formazione dell'Ambito 4 I.C. "Marco Polo".

Sono altresì già in programmazione le iniziative formative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), rivolte al personale della scuola Unità Formative che saranno realizzate dall'istituto quali:

- "GENERAZIONE CONNESSE a scuola", formatore prof. M. Manganelli, animatore digitale rivolta ai docenti di scuola primaria e secondaria dell'istituto
- Corsi di formazione previsti e correlati alle scelte progettuali effettuati dall'Istituto quali ad esempio la formazione di un gruppo di docenti per la catalogazione digitale in rete dei libri sulla piattaforma COMPERIO nell'ambito del potenziamento della lingua madre-Biblioteche scolastiche

Si considereranno altresì, tutte le attività formative scelte e richieste dai docenti e comunque rientranti nel perimetro delle scelte condivise e declinate nel presente Piano di formazione atte a valorizzare le competenze/vocazioni dei docenti in servizio. È prevista altresì, la promozione di tutte le attività formative scelte che rientranti nel perimetro del presente Piano di formazione oltremodo individuabili nella piattaforma S.O.F.IA.

Il Piano di formazione si articolerà altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolgerà in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia potrà comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina. Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articoleranno in Unità Formative che definiranno nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiranno parte integrante del PTOF e ivi allegate. A

seguito della piena realizzazione delle Unità Formative, si realizzerà un monitoraggio basato su indicatori pertinenti.

Fermo restanti le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete, che alimentino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso dell'anno scolastico, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Come evidenziato nelle linee di indirizzo, "sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio".

## **La "profilatura" dell'Unità Formativa**

L'unità formativa può prendere spunto dai modelli universitari con riferimento a un CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato e "autoconsistente" pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore. Il fabbisogno formativo dei docenti dell'Istituto, la contestualizzazione territoriale e l'ampia riflessione sul tema trattato hanno confluato sull'aggregazione di una pluralità di iniziative sulla base delle 9 priorità definite nel Piano 2016-2019. Pertanto le attività costituenti l'Unità Formativa dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento degli allievi e una netta ricaduta sull'azione didattica e valutativa.

Nel dettaglio, le attività formative da qui attuate potranno prevedere:

- a. una parte di interventi frontali o espositivi;
- b. una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);
- c. una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali.)

## **Piano formazione personale ATA**

Per il personale ATA la formazione terrà conto di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22 1 2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quello solo frontale. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte dalla Rete di Ambito 4 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale.

Secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per concludere il processo di digitalizzazione della scuola è ancora necessario:

- diminuire i processi che utilizzano solo carta
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-alunno
- aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese
- pertanto si solleciterà l'attivazione dei corsi rivolti al personale ATA sulla base delle esigenze formative emergenti, quali la privacy alla luce del GDPR 2016/679
- Si rinnova la frequenza ai corsi per figure sensibili (L.81/08: primo soccorso, antincendio, ecc.) nonché tutte le attività formative migliorative relativamente al profilo professionale di appartenenza.
- Le strutture di coordinamento dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91"
- Al fine di migliorare il presidio dei diversi aspetti del sistema di formazione, l'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91", quale soggetto istituzionale inserito nel processo formativo, opera, per quanto di competenza, nei livelli di coordinamento apportando il suo fattivo contributo. Nel dettaglio:

### **A livello di ambito:**

- in quanto aderente alla Rete di Ambito 4, attraverso al figura del Dirigente Scolastico opera fattivamente attraverso le seguenti azioni:

- Partecipazione attiva quale membro al comitato tecnico-scientifico, organo propulsivo della Rete, atto a assicurare azioni istruttorie, la condivisione delle scelte nonché la pianificazione di progetti formativi

#### **A livello di scuola:**

- Aggiornamento del Piano della formazione alla luce delle nuove disposizioni e/o suggerimenti ministeriali e sulla base dei novellati documenti identificativi della scuola
- Attivazione di una bacheca digitale, posta sul sito della scuola [www.icrugantino91.gov.it](http://www.icrugantino91.gov.it) per la disseminazione delle informazioni sulle opportunità formative per i docenti dell'istituto e sul corretto utilizzo della carta del bonus carta del docente [www.cartadeldocente.istruzione.it](http://www.cartadeldocente.istruzione.it).

Il piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.

## **6. La privacy nell'Istituto alla luce del Regolamento europeo 2016/679**

Il Parlamento Europeo, in data 14 aprile 2016, ha approvato definitivamente il nuovo Regolamento Europeo GDPR 2016/679 concernente norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati. Tale Regolamento è destinato ad abrogare la Direttiva 95/46/CE2 che ha portato l'Italia all'adozione del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Il Regolamento generale sul trattamento dei dati è entrato in applicazione ufficialmente in Italia, come previsto, il 25 maggio 2018 e ha avuto la sua armonizzazione normativa attraverso il D.Lgs.101 del 10 agosto 2018 *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).”*

Nell'ambito dei compiti istituzionali della scuola e, nel rispetto delle novità normative introdotte dal Regolamento Europeo, l'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91 ha illustrato attraverso la pubblicazione di informative indirizzate ai vari componenti la comunità educante (personale scolastico, genitori) i campi di applicazione di propria competenza, definendo ruoli e le finalità generali previste nel trattamento dei dati.

A ogni buon fine, come dichiarato nelle informative, il titolare del trattamento dei dati è individuato nella figura del Legale rappresentante - Dirigente Scolastico. Il responsabile del trattamento è individuato nella figura del DSGA.

Si rimanda alle informative pubblicate sul sito della Scuola per informazioni esaustive di interesse.

[Informativa privacy Genitori](#)

[Informativa privacy Personale scolastico](#)

## **SEZIONE 5. Monitoraggio e valutazione**

### **1. Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

Nell'ambito di quanto dichiarato dal Sistema Nazionale di Valutazione ai sensi del DPR 80/2013 e alla luce della Direttiva Ministeriale n.11 del 18/09/2014, l'Istituzione scolastica ha redatto il piano di miglioramento relativo alle Priorità e agli obiettivi di processo declinati nel RAV. Tale prescrizione ha assunto maggior spessore alla luce della Legge 107/2015, c.14 e, in ottemperanza alla normativa vigente, nell'ottica di un processo migliorativo costante e adeguatamente monitorato il Piano di Miglioramento costituisce parte integrante del PTOF.

Nei momenti di verifica periodica e al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione –NIV– prende atto dei risultati, analizzando rilevazioni e dati raccolti nei diversi monitoraggi (questionari, interviste ai soggetti coinvolti nelle singole azioni, schede di verifica finale dei singoli attività/progetti, riunioni di gruppo progetto, riunioni collegiali...), cataloga ed elabora un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in merito a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati e se siano stati conseguiti i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo sopraccitato. Tali dati sono di seguito rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel RAV.

Nell'ambito di quanto dichiarato dal Sistema Nazionale di Valutazione ai sensi del DPR 80/2013 e alla luce della Direttiva Ministeriale n.11 del 18/09/2014, l'Istituzione scolastica ha redatto il piano di miglioramento relativo alle Priorità e agli obiettivi di processo declinati nel RAV. Tale prescrizione ha assunto maggior spessore alla luce della Legge 107/2015, c.14 e, in ottemperanza alla normativa vigente, nell'ottica di un processo migliorativo costante e adeguatamente monitorato il Piano di Miglioramento costituisce parte integrante del PTOF.

### **2. Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

L'attività di ampliamento/arricchimento dell'attività formativa non è fine a se stessa ma coinvolge l'Istituto in uno sforzo rilevante inserito in un sistema di monitoraggio atto a verificarne l'efficienza e l'efficacia e la ricaduta sull'utenza. La cultura del monitoraggio si incanala in un percorso virtuoso finalizzato ad effettuare aggiustamenti e inserire correttivi indispensabili all'ottenimento di risultati sempre più soddisfacenti per l'utenza e per tutto il personale della Scuola.

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposto viene realizzato con i seguenti strumenti: report intermedi, schede di verifica finali delle singole attività, questionari, interviste ai soggetti interessati, riunioni collegiali e momenti di condivisione della verifica e della valutazione. Il personale docente è impegnato in una formazione permanente mirata finalizzata a porre in evidenza le competenze fondamentali sulle quali si è costruita l'attività di potenziamento curricolare e sulle quali si è concentrata la valutazione.

Pertanto l'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si prefigge l'obiettivo di continuare in tale percorso e di definire in maniera più articolata e unitaria gli obiettivi prioritari che contribuiscono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, di quelle linguistiche e scientifiche e di monitorare il raggiungimento di tali obiettivi nelle attività di arricchimento progettuale e/o laboratoriale. Tutte le attività laboratoriali e progettuali sono oggetto di verifica attraverso modalità via via più articolate a seconda dell'ordine di Scuola. È previsto un monitoraggio a metà anno scolastico effettuato dagli insegnanti referenti con la segnalazione di eventuali cancellazioni e modifiche dei progetti presentati. Alla fine dell'anno è prevista la compilazione di apposite schede di valutazione in cui si verificheranno obiettivi unici, correlati alle competenze e individuati in misura collegiale dai docenti. Tale condivisione scaturisce dall'esigenza di creare non solo un sistema ma anche una cultura del monitoraggio quale contributo di analisi della performance e della qualità dell'offerta formativa. Attraverso le

modalità ivi descritte si potranno raccogliere tutti i dati e si avrà una visione complessiva dell'intera attività di ampliamento/arricchimento che metterà in evidenza punti di forza e di debolezza dei progetti/laboratori.

La valutazione da condurre al termine delle attività previste per gli anni 2018/19, 2019/20, 2020/21 avrà come oggetto:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- Livello di gradimento dell'utenza delle iniziative proposte
- Ricaduta didattica delle attività

È previsto altresì il monitoraggio sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia. Tale monitoraggio avrà come oggetto:

- Qualità del modello organizzativo realizzato
- Qualità del modello didattico realizzato
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate

Dall'analisi dei monitoraggi verranno individuati gli esiti complessivi correlati alle attività proposte al fine di implementare un sistema di monitoraggio relativo agli indicatori di performance dell'Istituto. Il monitoraggio degli esiti interni consentirà di operare fattivamente, di intervenire tempestivamente su eventuali criticità e di garantire altresì un incremento del successo formativo degli alunni.

### **3. Valutazione complessiva del processo in atto**

I componenti del Nucleo di Valutazione, oltre il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM, per quanto di competenza, nell'ottica di un approccio organico e coerente nella scelta delle azioni più opportune, dovranno, per ciascun anno di riferimento del PDM, analizzare i dati e stilare il report annuale, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PDM.

Il PDM si sviluppa secondo un percorso triennale che ha avuto inizio nell' a.s. 2015-16 e si completerà nell'ultimo anno del PTOF che lo recepisce in toto.

Al termine di ciclo triennale di valutazione, il report conclusivo costituirà la base della rendicontazione sociale.

[Piano di Miglioramento](#)